

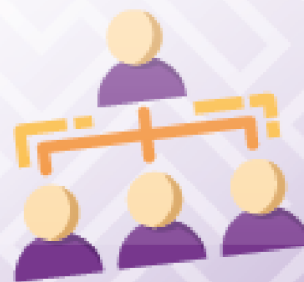


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

2 I.C. RAVARINO

MOIC84900D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 I.C. RAVARINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9301/2023** del **10/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 72*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 116** Aspetti generali



- 118** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Ravarino nasce a settembre 2016 a seguito del "Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale" approvato dalla Regione Emilia-Romagna. Dall'anno 2021/2022 e, per effetto della normativa sul dimensionamento scolastico che ha portato il tetto a 500 alunni, non risulta più sottodimensionato. All'Istituto sono stati assegnati un Dirigente Scolastico titolare di sede e un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi f.f.

Il nostro Istituto è rappresentativo di tutte le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione del Comune di Ravarino: n. 1 plesso di scuola dell'infanzia, n. 1 plesso di scuola primaria, n. 1 plesso di scuola secondaria di I grado, con una popolazione scolastica di 564 alunni.

La sede della Scuola Secondaria di primo grado, in precedenza ubicata presso la Scuola Secondaria di primo grado IC "L. Pavarotti" di Bomporto/Bastiglia, da Dicembre 2023 trova nuova collocazione presso tre sedi dislocate nel Comune di Ravarino.

L'utenza proveniente dalle diverse frazioni del Comune di Ravarino (Stuffione, Rami, Casoni, La Villa) usufruisce in maniera diversificata dei servizi di trasporto scolastico.

La popolazione scolastica subisce fluttuazioni durante l'anno scolastico dovute a fenomeni migratori in entrata e in uscita soprattutto di studenti di origine straniera caratterizzando l'istituto sempre più come una realtà multietnica e multiculturale.

Vincoli

La popolazione scolastica è in linea con i dati della Regione Emilia Romagna. Ci sono alunni stranieri di prima e seconda generazione, alunni con DSA e BES, alunni con certificazione 104/92.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Ravarino nasce in un territorio provinciale la cui economia è basata prevalentemente su attività agricole e aziendali di piccola e media dimensione con prodotti di eccellenza DOP e IGP.

Ravarino appartiene all'Unione dei Comuni del Sorbara e al Distretto sanitario ASL di Castelfranco Emilia. Sul territorio sono presenti molte Associazioni di Volontariato, Circoli culturali, organizzazioni umanitarie e cattoliche (Giocasport, Comitato Genitori, Agorà, Caritas, Doposcuola parrocchiale, Croce Rossa, Protezione Civile, Geovest, Circolo Arci Uisp, Auser, AVIS) che costituiscono una rete di collaborazione molto proficua.

L'Unione dei Comuni del Sorbara in collaborazione con l'Amministrazione Comunale offre e gestisce i servizi di trasporto scolastico, mensa, pre-scuola e post-scuola.

Il Comune garantisce accesso libero alla Biblioteca, uso della palestra e del Palazzetto dello sport; sostiene alcuni progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa : Stradafacendo e la Buona Strada (laboratori di educazione stradale realizzati in collaborazione della Polizia Locale) , Laboratori di Protezione Civile rivolti agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado Palla Sport, "Prestito librario e letture animate ", "Visita all'acetaia comunale", "Visita ad Agorà- mercatino dell'usato e isola ecologica" , promuove attività musicali in orario scolastico ed extrascolastico, realizzate da Cooperative locali. Nell'ambito della rassegna "Non temiamo la matematica" oltre a momenti di formazione rivolti a docenti e/o aperti alla cittadinanza, dedica agli alunni della Scuola Secondaria laboratori scientifico/matematici;

L'Unione dei Comuni del Sorbara in collaborazione con l'Amministrazione Comunale promuove e co-finanzia i seguenti progetti: sportello d'ascolto psicologico rivolto a alunni, genitori, docenti e personale ATA della Scuola Secondaria; progetto " L2- potenziamento di italiano lingua seconda"; Educare alla parità di genere rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado e Documentazione Donna; Protezione Civile, Madrelingua Inglese, Mediatore Culturale. co-finanzia alcuni progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa (Musica/teatro infanzia e Primaria,, Cas "CuriAmo la nostra Scuola", il Consiglio Comunale dei ragazzi CCR, Conoscersi per incontrarsi (madrelingua inglese rivolto agli alunni delle sezioni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia).



Sul territorio sono presenti diverse associazioni sportive che offrono proposte diversificate (calcio, pallavolo, tennis, basket, pallamano, danza, atletica, arti marziali) alcune delle quali, a titolo gratuito, vengono accolte dalla nostra Scuola in orario curricolare.

Nell'arco del prossimo biennio, l'Amministrazione comunale ha previsto la conclusione dei lavori di costruzione sul territorio comunale del nuovo edificio scolastico per la Scuola Secondaria. Da alcuni anni è stato istituito il nuovo Polo culturale, che comprende la Biblioteca comunale e altri spazi attigui attualmente sedi di alcune aule della Scuola Secondaria di primo grado.

L'Istituto si riserva di adattare le attività di arricchimento dell'offerta formativa a tutte le disposizioni ministeriali in materia di emergenza.

Vincoli

Nella nostra realtà territoriale ci sono situazioni di disagio sociale ed economico, ma le sinergie create tra famiglie, Scuola, Amministrazione comunale e Servizi Territoriali cercano di rispondere alle esigenze.

A seguito di lavori di adeguamento sismico che hanno coinvolto l'edificio della ove ubicata la Scuola Primaria, la palestra di pertinenza della Scuola stessa non è fruibile dagli alunni che al momento espletano le attività motorie presso il palazzetto dello sport. Tuttavia questo ha comportato necessariamente un'organizzazione puntuale dell'orario dei docenti accompagnatori e un piano per

L'offerta sportiva sul territorio è variegata, ma implica una spesa da parte delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Oltre ai finanziamenti statali provenienti dal MOF e dall'assegnazione di fondi PNRR, l'Istituto beneficia dei stanziamenti per il "Diritto allo studio" da parte dell'Unione dei Comuni del Sorbara e



dell'Amministrazione Comunale di Ravarino. Acquisisce materiali partecipando a PON, bandi e concorsi indetti da Fondazioni, Banche, Coldiretti; aderendo a iniziative ministeriali "Io leggo perché" e iniziative di raccolta punti (Coop, Esselunga, Conad e Amazon).

In determinate circostanze riceve risorse economiche da Associazioni no profit (Giocasport, Agorà, Comitato Genitori, Arci Uisp), e da enti privati (piccole imprese e/o negozi).

All'interno dell'istituto non sono presenti barriere architettoniche. Le scuole dispongono di servizi igienici attrezzati per utenti con disabilità, piani della sicurezza per ciascuna sede, un RSPP, RLS e ASPP (come da normativa).

Tutte le sedi scolastiche sono servite da trasporto pubblico.

La Scuola Secondaria di primo grado, trasferita a far data dal 4 Dicembre 2023 dalla sede dell'IC "L. Pavarotti" di Bomporto in tre distinte sedi ubicate sul territorio Ravarino, è dotata di aule con LIM e relative strumentazioni. Per lo svolgimento delle attività sportive usufruisce del Palazzetto dello Sport.

La Scuola Primaria è in possesso di connessione a fibra ottica, aule cablate e rete wi-fi con copertura totale. Nella sede della Scuola Primaria sono presenti: biblioteche di classe, una palestra, una mensa, due aule ad uso degli alunni con disabilità, due laboratori mobili con device portatili (tablet e pc) ottenuti dalla partecipazione al bando Cl@sse 2.0 (Miur e AzioneCoop), al PON Smart Class, Bando Stem, Sussidi didattici, PON Apprendimento e socialità, Reti cablate/wireless, PON Digital board, PON Edugreen, Bando Ambienti Innovativi, Fondi PNRR e attingendo ai fondi stanziati per la ripartenza dopo gli eventi legati al coronavirus; materiale digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale e per un laboratorio mobile di matematica (RoboCoop PON "Ambienti digitali").

La scuola dell'infanzia è dotata di copertura Adsl e di materiali digitali: un Kit "Bee-bot", pc, Lim, alcuni tablet e microscopi digitali. Nel corso dell'anno 2021 / 2022, le dotazioni sono state arricchite di due videoproiettori portatili e due pannelli portatili per videoproiettori.

Nell'a.s.2022.2023 è stato realizzato il cablaggio delle reti sia presso la sede della Scuola Primaria che della Scuola dell'Infanzia.

VINCOLI

La sede provvisoria della Scuola Secondaria, collocata presso l'Istituto IC L.Pavarotti di Bomporto, dal



4 Dicembre 2023 è stata trasferita in tre distinte sedi sul territorio di Ravarino. La diversa dislocazione delle aule non solo comporta una pianificazione specifica dell'orario del personale scolastico e delle attività, ma necessita di un'organizzazione, un utilizzo degli spazi e dei materiali decisamente molto particolare.

Gli spazi ridotti non sempre consentono di svolgere le attività laboratoriali in sede. E' necessario pertanto trasferire alcune attività presso le sale del Comune di Ravarino e/o alcune aule della Scuola Primaria.

INFRASTRUTTURE E MATERIALI

L'Istituto dispone di due plessi attrezzati con sale riposo, spazi pre e post scuola, giardini attrezzati, aule morbide, laboratorio linguistico, spazi per attività a classi aperte o a piccolo gruppo, laboratori aule informatica, laboratori-aule grafico pittoriche, palestra, mensa, biblioteche di classe, aule di tecnica.

La Scuola Secondaria di primo grado, collocata su tre sedi, ha spazi limitati. Tra le sedi una dispone di uno spazio specifico per attività laboratoriali, di alternativa e atto a rispondere alle necessità degli alunni con disabilità, le altre usufruiscono dei locali della Scuola Primaria e/o dei locali interni al palazzo comunale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

2 I.C. RAVARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC84900D
Indirizzo	VIA ROMA 129 RAVARINO 41017 RAVARINO
Email	MOIC84900D@istruzione.it
Pec	moic84900d@pec.istruzione.it

Plessi

LUIGI CALANCHI - RAVARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA84901A
Indirizzo	VIA COSTA, 65 RAVARINO 41017 RAVARINO

"M.BUONARROTI " RAVARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE84901G
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 55 RAVARINO 41017 RAVARINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	268



RAVARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM84901E
Indirizzo	VIA G. VERDI, 10 BOMPORTO BOMPORTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	162

Approfondimento



L'IC2 Ravarino seppur nato solo nell'a.s. 2016/2017, in pochi anni ha costruito una rete di relazioni con il territorio e la popolazione che lo contraddistingue. a grande accoglienza che è in grado di offrire: è infatti ubicato in un piccolo territorio di campagna, dove tutti si conoscono e dove i docenti



hanno formato una bella comunità con le famiglie e l'ente locale.

A seguito dei lavori di adeguamento sismico della Scuola Secondaria di primo grado di Bomporto ove ubicata anche la sede della Scuola Secondaria di primo grado di Ravarino, dal 4 Dicembre 2024 le classi della Scuola Secondaria di primo grado IC2 Ravarino sono state trasferite sul territorio Comunale di Ravarino e ricollocate in tre distinte sedi come di seguito riportate:

- Locali annessi alla Coop - Via Curiel n.421/c - classi: 1^A, 2^A, 1^B;
- locali annessi alla Farmacia di Via Roma 321 - ingresso da Via Amendola - classi: 2^B, 2^C;
- locali Biblioteca "Sibilla Aleramo"- Via Roma n.97 - classi 3^A, 3^B, 3^C. Numero Classi 8

La ripresa dei lavori di costruzione del nuovo plesso di Scuola Secondaria di primo grado, ispirato alle attuali tendenze degli 'spazi che insegnano', che accoglierà le classi della secondaria di I grado attualmente ubicate nelle tre sedi dislocate nel Comune di Ravarino consentirà la piena attuazione del PTOF.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	4
Biblioteche	Biblioteca digitale	1
Aule	Aule morbide, recupero, potenziamento	4
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	198
	LIM E SMART TV presenti nelle aule	23

Approfondimento

L'Istituto dispone di due plessi attrezzati con sale riposo, spazi pre e post scuola, giardini attrezzati, aule morbide, laboratorio linguistico, spazi per attività a classi aperte o a piccolo gruppo, laboratori aule informatica, laboratori-aule grafico pittoriche, palestra, mensa, biblioteche di classe, aule di tecnica.



A seguito di assegnazione fondi PNRR la scuola Primaria potrà disporre di un'aula immersiva che verrà realizzata nel corso di questo anno scolastico. Si implementeranno così le opportunità di didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali.

La Scuola Secondaria di primo grado, collocata su tre sedi, ha spazi limitati. Tra le sedi una dispone di uno spazio specifico per attività laboratoriali, di alternativa e atto a rispondere alle necessità degli alunni con disabilità, le altre usufruiscono dei locali della Scuola Primaria e/o dei locali interni al palazzo comunale.

Il nuovo edificio in costruzione nel comune di Ravarino, in cui sarà ubicata la Scuola secondaria di Primo Grado, consentirà la piena realizzazione del PTOF.



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	21

Approfondimento

L'organico docente si presenta diversificato per ordine di scuola: all'Infanzia e alla Primaria il personale di ruolo è prevalente e stabile da alcuni anni; alla Scuola Secondaria, sorta sei anni fa e che ha completato i tre corsi solo dall' a.s. 2021/2022, i docenti di ruolo sono meno numerosi anche se, con il trascorrere degli anni, si registra un livello di stabilizzazione in crescita. Pur avendo nuovamente 8 classi nell'istituto, essendosi formate solo due prime nell'a.s. 2023/2024, diversi docenti in anno di prova sono stati assunti in ruolo presso la Secondaria di Primo grado, facendo aumentare il numero di personale stabile all'interno dell'istituto.

Per quanto riguarda il resto dell'organico si rileva un andamento oscillante. È prevedibile che, con l'assestamento della scuola, si giunga in tempi brevi al radicamento del personale .

Le esigenze organizzative e didattiche sempre crescenti pongono l'istituto in un'ottica di continuo miglioramento ed evoluzione tesa a far fronte a vincoli strutturali oggettivi e a creare ambienti moderni, dinamici e favorevoli ad una didattica sempre più innovativa e inclusiva.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

- La nostra Mission: stimolare l'apprendimento e la creatività, nel rispetto dell'alunno come persona inserito in un contesto multiculturale, digitale e attento all'ambiente
- Vision: #creativechildren #radiciversoilfuturo

L'Istituto Comprensivo di Ravarino collabora attivamente con l'Amministrazione Comunale di Ravarino, il Comitato Genitori, associazioni che promuovono iniziative culturali, associazioni a fini sociali (Giocasport, Auser, Agorà Associazione Giovani Anziani e altre), agenzie educative e imprese, ognuno nel proprio ruolo e con il proprio bagaglio di proposte. La collaborazione e la condivisione delle famiglie si manifesta attraverso il sostegno e la partecipazione attiva ad eventi della scuola e del territorio.

Le relazioni con il territorio, le istituzioni e le famiglie sono il fondamento del nostro Istituto, considerato il contesto multiculturale, multietnico e multilingue in cui viviamo. L'attenzione al singolo passa quindi attraverso la conoscenza e il rispetto dell'altro, la sensibilizzazione verso tematiche comuni e condivise e le metodologie per "raggiungere" tutti e ciascuno. L'era moderna ci offre grandi opportunità digitali che l'Istituto sfrutta al meglio per l'individualizzazione dei percorsi e dei processi di ciascun discente; la sostenibilità e l'attenzione per l'ambiente in cui viviamo, senza dimenticare l'educazione alla salute e ai sani e corretti stili di vita. Queste sono tematiche centrali per lo sviluppo della persona, ne sostengono le attitudini e ne potenziano la creatività. La nostra scuola ha come obiettivo educativo e formativo, quello di fornire a tutti gli studenti che la frequentano delle pari opportunità di sviluppo e di maturazione delle competenze di base, che permettano loro di costruire un percorso di vita secondo attitudini e abilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Monitoraggio sistematico degli esiti a distanza

Traguardo

Monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio tra un ordine e l'altro

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati omogenei tra le classi parallele nelle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi parallele e/o per ambiti disciplinari e dentro le classi

● Risultati a distanza

Priorità

Alzare i livelli complessivi di competenza



Traguardo

Diminuire il numero di alunni con livello 1 e 2



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto 'Ponte'

Il progetto coinvolge i tre segmenti:

NIDO-INFANZIA

- 1) Open day alla scuola dell'infanzia con bambini e genitori: visita della scuola, informazioni sull'organizzazione, conoscenza dell'offerta formativa e dei progetti proposti (Dicembre)
- 2) Assemblea con i genitori degli iscritti: presentazione degli insegnanti, orari, regolamento, informazioni su corredo e materiali, raccolta di notizie personali tramite scheda cartacea (Settembre)
- 3) Colloqui individuali con la famiglia entro le prime settimane di frequenza.
- 4) Visita dei bambini del nido e le loro educatrici presso la Scuola dell'Infanzia e realizzazione di attività laboratoriali;
- 5) Visita delle insegnanti della scuola dell'infanzia al nido e osservazione degli alunni durante le attività di gioco e/o routine (Maggio/Giugno)
- 6) Colloqui di passaggio fra le educatrici del nido e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia (Maggio/Giugno)

INFANZIA-PRIMARIA

- 1) "Open day all'infanzia": presentazione della Scuola alle famiglie (Dicembre)
- 2) "Il prossimo anno andiamo a scuola" – parliamone ...: brainstorming e interviste in sezione).
- 3) "Andiamo a scoprire la scuola primaria ... ": gioco dell'esploratore / visita alla scuola; attività con le classi quinte (Maggio)



- 4) "Ripensando all'esperienza vissuta ... : rielaborazione attraverso foto, disegni, conversazioni in sezione.
- 5) Gli insegnanti tornano all'infanzia": visita degli insegnanti della Primaria all'Infanzia per conoscenza diretta degli alunni e osservazioni degli stessi durante il gioco e le attività.
- 6) I team docenti delle sezioni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia compilano la scheda di passaggio per ciascun alunno
- 7) "Chi è lui, chi è lei?": Colloqui di passaggio tra insegnanti dell'infanzia e quelli della primaria.

PRIMARIA-SECONDARIA

- 1) Open day: visita degli alunni delle classi quinte di scuola primaria agli spazi della scuola secondaria, informazioni sull'organizzazione generale e partecipazione a laboratori appositamente strutturati.
- 2) I team docenti delle classi quinte di scuola primaria compilano la scheda di passaggio per ciascun alunno, accompagnata dal Profilo delle competenze in uscita.
- 3) Colloqui di passaggio tra insegnanti dei due ordini.

Tutte le attività e l'organizzazione degli spazi seguono l'andamento dell'attuale situazione sanitaria, nel rispetto delle vigenti normative Covid.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla



condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

○ **Continuità' e orientamento**

Avviare e impostare un sistema di monitoraggio degli esiti nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado e successivi percorsi di studio.

Ampliare un

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Confronto e condivisione nei team docenti di classi parallele di progettazione, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare strategie per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: infanzia-primaria

Descrizione dell'attività

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.

Progetto pensato per i bambini della sezione cinque anni della



scuola dell'infanzia.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

La Funzione Strumentale Margherita Rosy

Risultati attesi

Il progetto è stato pensato per i bambini della sezione cinque anni della scuola dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Il passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato, attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'adulto è aiutare i bambini ad affrontare ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, rassicurandoli circa i cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il



nuovo ambiente scolastico.

Attività prevista nel percorso: nido-infanzia

Descrizione dell'attività	L'ingresso nell'ambiente scolastico del discente che si avvicina ad un nuovo percorso educativo necessita di sostegno e preparazione, come anche il riadattamento dopo un periodo di sospensione. Per agevolare questo processo della vita scolastica, la scuola dell'Infanzia di Ravarino sviluppa ogni anno momenti di accoglienza , attivando uno specifico percorso che aiuti i bambini ad affrontare il distacco in modo meno traumatico e li attivi a nuove e positive conoscenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	La Funzione Strumentale Margherita Rosy.
Risultati attesi	L'ingresso nell'ambiente scolastico è momento importante e delicato. Per alcuni bambini significa affrontare per la prima volta il distacco dalla famiglia e intraprendere il proprio personale



percorso di crescita in un contesto di relazioni “altre”.

L'ambiente, gli adulti, i compagni, gli spazi, i giochi, i materiali, sono alcune delle novità che incontrano e che dovranno padroneggiare per sentirsi a proprio agio e sicuri all'atto della separazione dalla famiglia.

Per altri che già frequentano, il rientro è fronteggiare il nuovo anno arricchiti di tutte quelle esperienze maturate durante le vacanze; trovare nuovi compagni e nuovi adulti con cui stabilire rapporti; recuperare vecchi legami con persone conosciute e ridefinire equilibri nel rispetto della reciproca maturazione.

Per agevolare il processo di adattamento/riadattamento alla vita scolastica, la scuola dell'Infanzia di Ravarino ogni anno si prepara ad accogliere i bambini, attivando uno specifico percorso con l'obiettivo di offrire un ambiente rassicurante, giocoso e ricco di stimoli che, per i più piccoli si traduce in opportunità di allargare le relazioni sociali, acquisire una nuova percezione dell'io, sperimentare competenze; per i più grandi di conseguire maggiore consapevolezza della propria crescita, rafforzare l'autostima attraverso il passaggio delle abilità, avvicinarsi all'altro in un'ottica di cura e sostegno.

Attività prevista nel percorso: primaria-secondaria



Descrizione dell'attività	Il progetto di continuità viene realizzato per preparare gli studenti alla nuova realtà che andranno ad affrontare in modo più sereno e preparato. Verrà sviluppata coinvolgendo le classi della secondaria, relazionando i nuovi studenti con quelli che già frequentano, attraverso delle attività introduttive e di accoglienza.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	
Responsabile	La Funzione Strumentale Margherita Rosy.	
Risultati attesi	Il progetto di continuità è rivolto agli alunni di classe quinta di scuola primaria e agli alunni di scuola secondaria, ai docenti dei due ordini e ai genitori. Lo scopo è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria, non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori, aule) ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli studenti e tra gli alunni e i	



docenti.

Per i ragazzi della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

● **Percorso n° 2: CRE- attivi si diventa**

Il percorso si realizza all'interno di attività trasversali condotte dai docenti di Arte e di Musica, realizzati con la collaborazione dell'Animatore Digitale, dei docenti di Lingua Straniera e di esperti. Vari progetti attivati concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Risultati omogenei tra le classi parallele nelle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi parallele e/o per ambiti disciplinari e dentro le classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Iniziare a progettare e valutare per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

○ **Inclusione e differenziazione**

Proseguire i percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali già a partire dalla Primaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Confronto e condivisione nei team docenti di classi parallele di progettazione, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione.

Attività prevista nel percorso: Cre-attivi si diventa

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di Arte e Musica alla secondaria Coordinatori di classe a Infanzia e Primaria
Risultati attesi	Ci si attende che gli alunni maturino una certa consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e propensioni. Ci si propone di realizzare un semplice ePortfolio per gli studenti, in modo che essi stessi possano seguire i propri progressi nel percorso formativo svolto. Motivazione e capacità di orientarsi meglio nelle scelte.

● **Percorso n° 3: ORIENTARSI**

Il percorso coinvolge gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo di acquisire consapevolezza delle attitudini personali, guidarli in scelte consapevoli, stabilire un confronto con le famiglie:

Attività previste:

1. gli alunni, accompagnati dai docenti, partecipano agli Open day degli Istituti Superiori organizzati sul territorio provinciale;
2. I docenti di alcuni istituti superiori vengono accolti presso la nostra Scuola per illustrare i diversi percorsi formativi offerti dalle Istituzioni scolastiche di appartenenza;
3. I docenti compilano la scheda del consiglio orientativo finalizzato a suggerire una prosecuzione degli studi secondo attitudini rilevate durante il triennio;
4. Gli alunni, guidati dai docenti, partecipano a momenti formativi di confronto e riflessione in



classe sia specifici che di carattere trasversale;

5. Interventi individuali in occasione dello sportello d'ascolto
6. Alunni e genitori vengono invitati presso gli istituti superiori

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Alzare i livelli complessivi di competenza

Traguardo

Diminuire il numero di alunni con livello 1 e 2

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuità' e orientamento

Avviare e impostare un sistema di monitoraggio degli esiti nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado e successivi percorsi di studio.

Ampliare un



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola dell'Infanzia partecipa alla sperimentazione Rav, un'opportunità di riflessione per una corretta autovalutazione, per rendere espliciti i fattori di qualità che la caratterizzano e incoraggiare e sostenere il miglioramento di questo segmento della nostra scuola e dell'intero Istituto.

PNSD

L'Istituto Comprensivo di Ravarino segue il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) promosso dal Ministero che punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong Learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Varie sono le iniziative in atto e in potenziamento: registro elettronico fruibile da alunni e famiglie, uso di LIM, tablet, PC, portatili e attrezzature varie.

Con il PNSD si intende sostenere il corpo docente nell'innovazione didattica, formare all'utilizzo delle tecnologie della comunicazione (es. Google Apps), dare suggerimenti per l'implementazione delle risorse materiali compatibilmente con la disponibilità finanziaria. Nell'ottica della cittadinanza digitale, L'IC lavora per il contrasto al cyberbullismo e per l'utilizzo consapevole e corretto della rete anche attraverso un progetto specifico rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria.

L'Istituto utilizza il registro elettronico già da lla Scuola dell'Infanzia, ne potenzia le strumentazioni digitali e la rete, incrementa la formazione del personale amministrativo ai fini del processo di dematerializzazione in atto.

SOSTENIBILITA'

L'IC punta sulla formazione dei docenti in diverse tematiche legate alla sostenibilità e all'Agenda 2030. L'Istituto promuove attività di formazione legate all'ambiente con particolare riferimento all'Outdoor; percorsi didattico-educativi per gli studenti in un'ottica di verticalità; favorisce la partecipazione ai corsi di ambito legati all'Agenda.

CONOSCERSI PER INCONTRARSI

L'Istituto Comprensivo ha scelto di puntare sulla proposta della lingua inglese nelle sezioni



dei 5 anni della scuola dell'infanzia. Il progetto, articolato per tempi e metodologie in base all'età dei destinatari, si avvale di docenti madrelingua.

SPERIMENTAZIONE NUOVO PROTOCOLLO PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DSA

L'istituto aderisce alla sperimentazione del "Nuovo protocollo provinciale per l'individuazione precoce dei DSA", promossa da NPIA di Modena in collaborazione con USP, con l'obiettivo di fornire e mettere in campo strumenti condivisi al fine di prevenire e individuare precocemente difficoltà di apprendimento relative alla letto-scrittura. La sperimentazione coinvolge la sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia e le prime tre classi della scuola primaria.

PNRR

L'Istituto promuove azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Il nostro Istituto si impegna a formare cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nell'ambito dell'inclusione, l'istituto quest'anno ha attivato percorsi personalizzati di istruzione domiciliare rivolto ad alunni in gravi difficoltà di salute, costretti a ospedalizzazione o a lunghi periodi di cure domiciliari che non gli consentono la frequenza scolastica.

MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"BUONA LA PRIMA" - TEATRO CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA E TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Esperienze teatrali condotte da personale esperto in attività teatrali che, in un'ottica di rafforzamento dei percorsi di continuità verticale, coinvolgono le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto è teso a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Le attività si svolgeranno in orario curricolare.

MEDIATORE CULTURALE e ALFABETIZZAZIONE L2



L'attività prevede due percorsi paralleli:

- l'introduzione della figura del Mediatore Culturale rivolto agli alunni dei tre ordini di Scuola che opera per facilitare e/o rafforzare l'inclusione sociale, l'interazione e la collaborazione con le famiglie di origine straniera e i docenti.
- la realizzazione di percorsi di supporto e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana rivolta a gruppi di alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che l'inclusione di tutti sia un punto focale, per cui sta puntando su processi didattici innovativi che facciano uso, ad esempio, di modalità di gestione della classe a piccoli gruppi, di esperimenti di 'flipped classroom' (classe capovolta), di peer



education e dell'utilizzo di software della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa: comunicazione che associa il linguaggio verbale a quello iconico per facilitare la capacità di comprensione e l'acquisizione del linguaggio, ma anche per permettere un tipo di comunicazione alternativa a quella orale).

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per sottolineare il valore dell'autovalutazione, sempre più praticata (vedi, ad esempio, il RAV anche all'Infanzia, i questionari interni e di soddisfazione dei genitori) verrà implementato l'uso di Selfie, piattaforma di autovalutazione delle competenze digitali degli 'attori' della scuola. Inoltre i docenti lavoreranno sempre più per redigere strumenti adeguati di valutazione degli apprendimenti adeguati alle nuove richieste della realtà complessa che viviamo. Si cercherà anche di utilizzare i dati delle rilevazioni esterne (INVALSI) per migliorare la didattica in vista dei possibili cambiamenti da apportare al nostro modo di fare scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende lavorare sull'introduzione in classe (Primaria e Secondaria) di metodologie innovative che facciano uso di software di realtà aumentata, per supportare ad esempio attività di storytelling. Per questo motivo infatti abbiamo aderito al Bando MIUR sui laboratori innovativi, prevedendo di allestire uno spazio ampio e 'flessibile' con dispositivi e software per la realtà aumentata (e accenni di Realtà Virtuale).

L'utilizzo di queste nuove metodologie favorisce l'inclusione, la motivazione degli studenti all'apprendimento e, di conseguenza, riduce il rischio di dispersione scolastica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Immergiamoci nel futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo principale la trasformazione degli spazi scolastici con lo scopo di rispondere alle esigenze formative del nostro tempo e favorire il potenziamento delle competenze, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti. Trasformazione e miglioramento intese come azioni parallele, in quanto non è pensabile innovare senza contestuali interventi tesi a migliorare il sistema. E' indispensabile trasformare gli spazi per superare il modello trasmissivo che ha caratterizzato la scuola, al fine di applicare metodologie didattiche e organizzative innovative, così sostenendo gli studenti nell'acquisizione delle competenze di base e trasversali, soft skills, le quali permettono di intrecciare relazioni sociali per una costruzione del sé che avviene anche attraverso gli altri. La continua evoluzione in atto nella società, peraltro, impone il ripensamento degli spazi scolastici attraverso soluzioni flessibili e modulari che possano adattarsi facilmente ad attività diverse e favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, la cooperazione e lo "star bene a scuola". L'introduzione di tecnologie didattiche negli spazi scolastici è orientata inoltre al miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni in un'ottica che si riveli realmente inclusiva, soprattutto nei



confronti di alunni con Bisogni Educativi Speciali: una maggior efficacia didattica

Importo del finanziamento

€ 85.693,75

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: STEMLab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Nel nostro Istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEAM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti e grazie a questo bando vorremmo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realizzare un laboratorio innovativo dedicato alle scienze, nella scuola di primo grado di nuova costruzione presso Ravarino (STEMlab). Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola Primaria di Ravarino, la quale è già attrezzata di un ambiente innovativo per la realtà aumentata (RAVlab); e così promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e scienze, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	22



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Per il triennio 2022-25 l'Istituto potrà beneficiare dei fondi previsti dal PNRR per gli enti scolastici, in particolare quelli relativi alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 (Ampliamento delle competenze e finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo) e 3.2 (Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori). Le azioni che saranno intraprese saranno in sinergia con gli altri investimenti del PNRR, in particolare il 3.2, e con la programmazione PON 2014-2020, e tese a potenziare le competenze di base, contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo e percorsi di seconda opportunità (in collaborazione le famiglie e con altri enti del territorio, tra cui il CPIA), promuovere l'inclusione sociale e migliorare le scuole stesse. Per il secondo investimento le azioni da intraprendere verteranno sullo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding, stem), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. In particolare si opererà sull'implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale, le tecnologie immersive e il lavoro cooperativo, oltre che sul potenziamento dei laboratori. Nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", si investirà per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La Missione 4 - Istruzione e ricerca, componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente delle linee di



intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica nel nostro Istituto. -

L'investimento 2.1 realizza la "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" -

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche -STEM anche per superare i divari di genere. -

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, con l'avvenuto cablaggio dei nostri edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

Le attività previste dall'Istituto in relazione al triennio 2022/2025:

Ambienti per la didattica digitale integrata: l'azione si muove su due fronti, il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la formazione del personale. Gli interventi puntano a migliorare la qualità dell'apprendimento, attraverso la didattica laboratoriale e a rendere la scuola più vicina agli studenti tramite un'organizzazione dello spazio più favorevole all'apprendimento. Le classi e gli spazi di apprendimento interni, là dove possibile, saranno ripensati in maniera tale da avere un'apertura diretta verso l'esterno, così da costituire un dialogo dentro/fuori, una sorta di aula 'simmetrica' verde.

Le dotazioni tecnologiche consentono a tutti gli studenti di usufruire di adeguate strumentazioni e medesime possibilità formative.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR PTOF 2022 - 2025
COMPETENZE E CONTENUTI. La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppino in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando contemporaneamente strumenti analogici e digitali. Per questo la scuola non è più chiusa e statica, ma aperta e dinamica: si sperimentano nuove metodologie; - oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, siti scientifici e archivi multimediali; - si superano i confini temporali e spaziali; - il processo "insegnamento/apprendimento" promuove il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze. Pertanto, la scuola intende sviluppare competenze digitali, disciplinari e trasversali, in tutti gli alunni, attraverso una didattica che utilizza le tecnologie informatiche e sperimenta nuove strategie e metodologie didattico-educative che mettano in primo piano il saper fare e il saper essere. Diffondere il pensiero computazionale tra tutta la popolazione scolastica è un processo mentale per la risoluzione dei problemi (problem solving), la scuola si propone di diffondere quanto più possibile le attività ad esso legate. Promuovere innovazione e condivisione di contenuti didattici attraverso autoproduzioni dei contenuti didattici. L'Animatore digitale e il Team avranno cura di



incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità; promuovere l'innovazione e la condivisione di contenuti didattici e di opere digitali, attraverso il sito web per poter scambiare contenuti digitali tra colleghi.

"PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 –Componente 1 – del PNRR".

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO. Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, Alta formazione digitale: L'Animatore digitale e il Team avranno cura di aggiornarsi per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. In particolare si aderirà a: · proposte della rete territoriale e nazionale per gli Animatori Digitali. · proposte di corsi di aggiornamento e formazione per il team digitale. · proposte specifiche per il personale amministrativo. · Percorsi di formazione interni per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria su temi in ambito digitale, individuati sulla base di una valutazione collegiale e sul fabbisogno formativo dei docenti. L'animatore digitale ed il Team per l'innovazione, queste figure entrate in vigore con il D.M. 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15, hanno il compito di: · promuovere attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica; supportare i colleghi all'utilizzo di testi digitali, all'adozione di metodologie didattiche innovative e alla risoluzione di problematiche relative all'uso dei PC ; ampliare e diffondere buone pratiche realizzate nella scuola, attraverso il sito web d'Istituto; offrire idee per corsi di aggiornamento proposti dal MIUR e da altri enti accreditati. Il documento deve essere considerato non in modo statico, ma in chiave di "work in progress", in quanto il suo aggiornamento seguirà tutto l'iter attuativo della linea di investimento da parte del Ministero e si completerà con ulteriori linee di indirizzo e di sostegno e con la valutazione e la presentazione dei risultati e delle buone pratiche realizzate dalle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituto mette in campo Progetti che ampliano e completano l'Offerta Formativa.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 alla Scuola Secondaria, in sostituzione del francese, è stato introdotto lo spagnolo come seconda lingua straniera. La scelta, ponderata e condivisa con le famiglie, proviene da numerose richieste, dalla necessità di uniformare i percorsi con quelli dell'IC "L. Pavarotti" di Bomporto e per mantenere una certa continuità nell'OF.

CITTADINANZA ATTIVA:

L'educazione alla cittadinanza attiva non è pensata solo sotto l'aspetto culturale e linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. Questo progetto, partendo dalla realtà scolastica, cerca di implementare un processo di comunicazione e collaborazione che coinvolge non solo la rete scolastica, ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità).

In attuazione del decreto legislativo n° 60/2017 ("Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g, della legge 13 luglio 2015, n. 107") l'istituto, in stretta connessione con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di volontariato, promuove iniziative di informazione e diffusione sul territorio di "buone pratiche" civiche etico-sociali come la celebrazione della Festa della Repubblica (2 giugno), il manuale di comportamento in casi di emergenza, iniziative a favore del patrimonio paesaggistico, attività di raccolta differenziata per la sostenibilità, attività legate a svariate ricorrenze nazionali e mondiali.

La Scuola Primaria porta avanti da anni il progetto "Ravarino 2000" che si occupa dell'adozione a distanza di un bambino.

In tale ottica nella Scuola secondaria è stato istituito il Consiglio dei Ragazzi (CCR) in collaborazione con le Amministrazioni Comunali dell'Unione del Sorbara. Gli studenti sono protagonisti attivi e propongono migliorie, attività e incontri. Il CCR ha lo scopo di: educare al rispetto delle regole, a una vita sociale attiva, al rispetto dell'ambiente; favorire un senso di appartenenza alla scuola e al territorio; stimolare la partecipazione attiva alle iniziative del territorio (anniversari, celebrazioni di avvenimenti storici e contemporanei delle comunità locali, mostre e spettacoli, visite e laboratori con le locali biblioteche). Nelle attività inerenti a questo macro progetto, oltre al personale esterno



(esperti e testimoni), sono coinvolti anche docenti interni.. Laboratori di protezione civile rivolti agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Si cerca di potenziare il legame con il territorio, di rendere la scuola 'centro attivo di legalità', di affrontare e contrastare il fenomeno del bullismo con specifici percorsi rivolti in particolare agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Gli studenti partecipano a incontri, manifestazioni del territorio e portano il loro contributo creativo.

L'Istituto è impegnato anche sul fronte dell'educazione alla parità e contro la violenza di genere (Progetto parità di genere). Ogni anno sono previsti degli incontri con associazioni e/o testimoni che avvicinano gli studenti maggiormente al tema rendendoli attivi e propositivi. Da due anni gli interventi sono stati potenziati mediante un accordo di rete . L'accordo coinvolge tutte le classi seconde della Scuola Secondaria e due sezioni dei cinque anni della Scuola dell'infanzia. Alunni e insegnanti saranno coinvolti in attività in classe/sezione e percorsi di formazione tenuti da esperti del Centro documentazione donna di Modena.

SALUTE E AMBIENTE PER UN MONDO SOSTENIBILE

I temi "Salute" e "Ambiente" sono visti in un contesto unitario in quanto biologia umana; ambiente e stili di vita sono strettamente connessi tra loro. In particolare l'Educazione alla Salute e all'Ambiente è pensata sotto un aspetto scientifico - tecnico ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare e trasversale per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche.

Le tematiche "Salute e Ambiente" vengono portate avanti in sinergia col territorio e in particolare con gli Enti Locali. La progettazione dell'Istituto prevede percorsi specifici di educazione alla salute, alimentare, all'affettività, al primo soccorso, stradale e più in generale allo "Sviluppo Sostenibile", attivando collaborazioni con agenzie del settore quali GEOVEST, HERA, Coop, ASL, AVIS, Coldiretti e altro e promuovendo percorsi di formazione d'ambito.

La Scuola Primaria e Secondaria propongono la "merenda green" , invitando gli alunni a consumare frutta o verdura una o due volte a settimana.

L'istituto, anche attraverso la rete di ambito e di rete, favorisce percorsi formativi legati all'Outdoor Education e più in generale all'educazione ambientale.

Dall'anno scorso è stata attivata una sperimentazione di "Plogging", che vede alcune classi della Scuola Primaria impegnate sul territorio a raccogliere rifiuti nelle aree verdi pubbliche. Significativa è la partecipazione dell'Istituto a manifestazioni promosse dagli enti locali e a concorsi.



Attraverso visite sul territorio e giochi/incontri con esperti, i ragazzi approfondiscono temi legati alla conoscenza e alla cura dell'ambiente: il riciclo e la raccolta differenziata, il valore del riuso, la sostenibilità, l'inquinamento atmosferico e il ripristino ambientale.

ATTIVITA' MOTORIA E PRATICA SPORTIVA

Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto di sé, dell'altro e delle regole; sono pertanto veicolo di inclusione sociale in quanto aiutano a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile e ispirano a comportamenti per uno stile di vita sano.

L'Istituto promuove iniziative, oltre alle attività curricolari, in collaborazione con le locali amministrazioni e le società sportive del territorio, nonché la partecipazione a gare, meeting e manifestazioni di settore tramite il Centro Sportivo Scolastico.

In particolare viene organizzato il corso di nuoto, si collabora con Arci Uisp e con gruppi sportivi per sensibilizzare e far conoscere ai bambini gli sport presenti sul territorio. L'IC2 Ravarino, constatando che tutte le attività sportive sul territorio sono a pagamento, si impegna con continuità a proporre in orario scolastico percorsi motori gratuiti di vario genere.

ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo ha predisposto un curriculum verticale per discipline e una progettazione mirata, programmando attività che coinvolgono in orizzontale e in verticale tutte le classi, con raccordi tra le scuole (dal nido alle scuole secondarie di II grado). Sono attuate iniziative di accoglienza - continuità per le classi ponte (Nido/Infanzia, Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di primo grado/Scuola Secondaria di secondo grado) che prevedono visite e incontri con la scuola di destinazione in cui gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, sono impegnati nella realizzazione di lezioni e/o attività insieme agli alunni più grandi.

L'Istituto si propone di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che si intensificano nelle classi ponte.

In particolare per le classi III della Scuola Secondaria di I grado le attività sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. A tal proposito vengono organizzate visite presso alcune scuole secondarie di II grado e con esperti del settore che coinvolgono anche alle famiglie.

L'IC 2 di Ravarino organizza incontri di presentazione degli Istituti del territorio.

Per favorire una scelta consapevole e combattere la dispersione scolastica, i futuri studenti della



scuola vengono informati sull'organizzazione, le caratteristiche e i progetti dell'istituto prescelto per la prosecuzione degli studi, con varie modalità: materiale informativo, incontri di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto (Open Day) a ragazzi e famiglie, contatti con le scuole del territorio, accoglienza di studenti delle classi di passaggio in aula durante le attività didattiche.

Gli alunni frequentanti la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado sono invitati a riflettere sulle loro conoscenze, competenze e capacità attraverso il confronto in classe tra loro, con i docenti e con una psicologa che sostiene questo processo sia individuale che di gruppo. La psicologa incontra anche le famiglie per aiutarle nel delicato compito di accompagnare i figli nel passaggio ad una nuova scuola.

L'I.C.2 di Ravarino ha individuato una Funzione Strumentale che si occupa dell'accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola e un referente per l'orientamento in uscita per la Secondaria di primo grado. Anche i docenti curricolari, all'interno delle loro progettazioni scolastiche, riservano tempi e spazi per favorire la scoperta dei 'talenti' di ogni alunno e migliorare i rapporti e la socializzazione in vista del passaggio ad altre scuole.

MUSICA MAESTRO!

Attività di espressione corporea e creatività legate alla musica. Gli studenti sono introdotti, all'ascolto di brani musicali, alla produzione di suoni e alla 'musicalità del corpo'. Questo tipo di attività è particolarmente adatto all'inclusione, in quanto anche i bambini con particolari difficoltà sono coinvolti nelle forme di apprendimento attraverso i sensi e la corporeità.

Dall'Infanzia alla Secondaria, il percorso "verticale" di avvicinamento alla musica si completa con la possibilità di suonare qualche semplice strumento, ascoltare testi musicali di tipologia varia e scrivere semplici testi di canzoni.

Sono previste attività con esperti esterni che coinvolgono gli alunni dei tre ordini di Scuola. I percorsi sono differenziati per ordine: Progetto SaràBanda Scuola dell'Infanzia; Musica Scuola Primaria; Officine Musicali Scuola Secondaria.

Il Comune di Ravarino organizza ogni anno un'apprezzata rassegna di musica operistica, alla quale gli studenti partecipano con momenti a loro dedicati. La scuola collabora con il Comune in alcune manifestazioni pubbliche. La musica è un linguaggio universale e la nostra scuola si sforza di proporla in ogni modalità agli studenti. Stimolare i giovani all'ascolto favorisce un atteggiamento inclusivo, propositivo e creativo. Il gusto del bello va affinato fin dai primi anni, offrendo l'opportunità di incontrare diversi linguaggi espressivi.



La musica si presta particolarmente a percorsi interdisciplinari e su questo il nostro istituto comprensivo intende puntare sempre più nella convinzione che non esistano barriere tra le conoscenze.

CONOSCERSI PER INCONTRARSI

Si tratta di attività di approccio alla lingua inglese rivolta agli alunni delle sezioni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia che prevede l'intervento di docenti madrelingua.

L'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguiranno le indicazioni ministeriali in materia di sanità pubblica.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Si tratta di attività personalizzate atte a garantire l'istruzione domiciliare agli alunni in situazione di grave difficoltà di salute costretti a periodi di ospedalizzazione o cure domiciliari che non consentono loro la regolare frequenza scolastica.

MADRELINGUA INGLESE - SCUOLA SECONDARIA

Lezioni in classe con un docente Madrelingua inglese al fine di consolidare l'apprendimento della lingua.

BUONA LA PRIMA - TEATRO SCUOLA SECONDARIA E CLASSI QUINTE PRIMARIA.

Si tratta di esperienze teatrali che coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado e le classi quinte della Scuola Primaria.

MEDIATORE CULTURALE

Figura inserita da quest'anno scolastico per favorire i colloqui e l'intermediazione scuola-famiglia di alunni neo arrivati o stranieri con difficoltà linguistiche.

SPORTELLO D'ASCOLTO " ZONA FRANCA" - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Percorso attivo

SPORTELLO D'ASCOLTO "LA SCUOLA TI ASCOLTA" - SCUOLA DELL' INFANZIA

PROGETTO Ri.So



PROGETTO LETTO -SCRITTURA - SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA

LABORATORI - NON TEMIAMO LA MATEMATICA

CODING E STEAM

Si tratta di attività per potenziare le conoscenze e competenze degli studenti nell'ambito delle STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) anche per superare il gender gap che vede le studentesse meno inclini a proseguire gli studi in queste materie, tradizionalmente appannaggio dei maschi. Le attività sono soprattutto di tipo laboratoriale e vengono supportate da esperti esterni e visite guidate (vedi Opificio Golinelli). Lo stesso vale per il coding e la robotica educativa.

L'IC 2 Ravarino ha una tradizione nell'ambito della progettazione di attività sulle STEAM e il Coding. Molti docenti del nostro Istituto sono formati sull'argomento. L'animatore digitale propone momenti formativi, legati all'innovazione tecnologica.

L'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguiranno i DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia anti-Covid.

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD).

L'Istituto Comprensivo di Ravarino segue il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) promosso dal Ministero con l'obiettivo di potenziare l'uso delle tecnologie nella didattica, diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Varie le iniziative consolidate e in potenziamento: segreteria digitale, registro elettronico fruibile da alunni e famiglie in ogni ordine di scuola, uso di SmartTV, LIM, tablet, PC portatili e attrezzature varie.

Con il P.N.S.D. si intende sostenere il corpo docente nell'innovazione didattica, formare all'utilizzo delle tecnologie della comunicazione (es. Google Apps), fornire suggerimenti per l'implementazione delle risorse materiali compatibilmente con la disponibilità finanziaria.



All' animatore digitale del nostro istituto è affidato il compito di organizzare corsi di formazione gratuiti per i docenti e di offrire spunti di approfondimento legati allo sviluppo tecnologico.

Tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di SmartTv e relative strumentazioni; l'edificio possiede la connessione a fibra ottica, aule cablate e rete wi-fi con copertura totale. Nella sede sono presenti un laboratorio di informatica, tre laboratori mobili con devices portatili (tablet e pc) ottenuti dalla partecipazione ai bandi di Cl@sse 2.0 (Miur e AzioneCoop), Bando Ambienti Innovativi; materiale digitale di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale e per un laboratorio mobile di matematica (RoboCoop e PON "Ambienti digitali").

Anche a scuola dell'Infanzia è coperta da fibra ottica e dotata di una Lim, PC portatili in ciascuna sezione, alcuni tablet, Kit "Bee-bot" per la stimolazione del pensiero computazionale, microscopi digitali, video proiettori e relativi pannelli.

La Scuola Secondaria di primo grado è provvista di un carrello mobile con pc portatili, chromebook, di un carrello con Ipad del bando PON Smart Class. In tutte le aule sono presenti le Lim. I docenti seguono una formazione sulla didattica legata al digitale. Si prevede l'acquisto di altri dispositivi.

R.A.V LAB

Il R.A.V. Lab è un luogo fisico che contiene potenziali di ampliamento virtuale della realtà. I banchi, organizzati per isole, individuano spazi diversi dedicati ad attività varie e motivanti, ideali per la realizzazione di compiti di realtà (ricercare, raccogliere, creare, presentare, autovalutare).

I risultati riguardano:

- competenza digitale
- saper lavorare in gruppo
- saper presentare il proprio lavoro con strumenti digitali
- potenziare le competenze creative

CITTADINI DEL XXI SECOLO

Destinatari sono gli studenti della scuola Primaria e Secondaria.

L'obiettivo è avviare gli alunni, soprattutto della Scuola Secondaria, ad una riflessione sulle possibili



competenze trasversali necessarie al cittadino del XX secolo.

Risultati:

- comprendere il significato del termine 'competenza';
- stilare un elenco di soft skills ritenute valide per tutti.

I LOVE TECNOLOGY

I destinatari sono gli studenti e i docenti. L'idea è quella di lavorare, prima in Dipartimenti trasversali, poi con gli studenti di Secondaria, per realizzare un curriculum di tecnologia nuovo e coinvolgente, coerente con le richieste attuali in termini di competenze.

PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE

IN-FORMARSI

Nell'ambito delle indicazioni ministeriali di Generazioni connesse, il referente del cyberbullismo ha predisposto un progetto di prevenzione al fenomeno rivolto a tutte le classi della Secondaria e inserito all'interno delle competenze trasversali di Educazione Civica. Le classi partecipano a iniziative sull'argomento proposte sul territorio.

INNO-GALLERY

Questa attività, destinata a docenti e studenti, coinvolge anche le famiglie nella condivisione di buone pratiche. A tal fine la scuola organizza momenti 'pubblici', aperti all'esterno, per condividere tutte le attività innovative e, soprattutto, i prodotti di tali attività con i colleghi e con il territorio. La gallery prosegue online, dove si creerà un repository accessibile a tutti, nel rispetto della normativa sulla privacy.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

In base ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia si strutturano e si condividono:

- griglie di osservazione



- attività di Documentazione di progetti e percorsi
- schede di passaggio

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. La valutazione racchiude in sé anche una finalità formativa e autovalutativa.

Le prove sono effettuate tenendo conto:

- □ del lavoro svolto in classe,
- □ dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica,
- □ del rendimento scolastico
- □ dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA secondaria di primo grado.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possessione delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal

team di classe, un adeguato livello di apprendimento, anche con il supporto dell'insegnante.

Il team di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;



- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il team docenti deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

CRITERI VALUTAZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'attuale normativa sulla valutazione DPR 122/09 prevede:

- Valutazione del comportamento, con giudizio ove concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- Valutazione disciplinare mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (1-10);
- Certificazione delle Competenze.

La valutazione individuale degli studenti si esplica in tre fasi: (Prescrittivo per la scuola secondaria):

- iniziale mediante le prove d'ingresso;
- intermedia mediante le verifiche formative;
- finale mediante le verifiche sommative.

Essendo la valutazione espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (art. 1 DPR 122/2009) è responsabilità personale o collegiale degli insegnanti realizzare, somministrare e valutare le prove il cui voto viene espresso in decimi come stabilito dalla normativa vigente. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente.



Le prove sono effettuate tenendo conto:

- □ del lavoro svolto in classe,
- □ dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica,
- □ del rendimento scolastico
- □ dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal Consiglio di classe, un accettabile livello generale.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione



le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;

b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;

c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

1) Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici previsti per il profilo in uscita degli alunni al termine del Primo ciclo di istruzione: possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari, tradurre quanto appreso in competenze esecutive di base. I criteri di ammissione all'esame vengono decisi dal sottocollegio, composto da



tutti i docenti della scuola Secondaria di Primo grado, in occasione delle riunioni plenarie dei mesi di aprile/maggio. Il sottocollegio dispone il numero massimo di insufficienze gravi (4) o lievi (5) e i criteri di comportamento per l'ammissione all'esame (numero di note e sospensioni, numero di provvedimenti disciplinari di grave rilevanza)

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, tengono conto:

a) dei progressi rispetto alla situazione di partenza;

b) del conseguimento degli obiettivi disciplinari;

c) del conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);

d) del conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;

f) del curriculum scolastico;

g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti del grado successivo);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli



obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva o al grado successivo.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (4) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva o del grado successivo, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

INCLUSIONE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra realtà scolastica è attualmente caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi; essa si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime e di apprendimento difficile, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. Questi ultimi richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze.

Punti di forza

- L'istituto attiva all'occorrenza progetti di Istruzione domiciliare per alunni che si trovano in grave difficoltà di salute (ospedalizzati o sottoposti a cure domiciliari)
- L'istituto cerca di attivare, all'occorrenza, un progetto di "Prima Alfabetizzazione" o "Potenziamento linguistico" degli alunni stranieri, sia per i neoarrivati che per gli studenti che necessitano di consolidamento della lingua italiana. In generale gli esiti di tale progetto sono sempre positivi.
- Anche i PDP-BES sono redatti ad inizio anno scolastico e monitorati con verifica intermedia e finale.
- La scuola redige e aggiorna regolarmente i PEI, attraverso un documento elaborato da una commissione di rete.
- Atteggiamento collaborativo del personale Ata.
- Gran parte degli insegnanti curricolari e di sostegno, nella loro progettazione e nella pratica



quotidiana, utilizza strategie che favoriscono la didattica inclusiva, dedicandovi regolarmente una parte della programmazione settimanale (ad esempio il lavoro sulla CAA, rispetto al quale il nostro Istituto ha lavorato molto).

- Larga partecipazione dei docenti ai progetti e ai corsi di formazione proposti dal Miur , dall'Usp, dalla Npia, dal nuovo Polo Unico per i DSA di Modena e dall'ambito 10 in materia di inclusione
- Utilizzo, quando necessario, di una didattica il più possibile individualizzata, supportata dall'utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni, di strumenti compensativi e di misure dispensative
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione attraverso un consolidato Progetto di passaggio: infanzia-primaria-secondaria (Progetto ponte)
- Presenza di due figure di riferimento per l'inclusione: Funzione strumentale inclusione DVA (ai sensi della legge 104 del 1992) e funzione strumentale DSA/BES (DSA,DES previsti dalla L. 170 del 2010 e altri bisogni educativi speciali così come previsti dalla C.M. 27/12/2012 e successive note di chiarimento)
- A giugno sono previste: verifica del PAI da parte del GLI, condivisione e approvazione con delibera da parte del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto (come previsto dalla normativa vigente).
-

Punti di debolezza

Le attività didattiche svolte dagli insegnanti di sostegno sono spesso condivise solo nei team di sezione/ classe; l'attuale frammentazione della scuola in diversi plessi e in diverse sedi per la Scuola Secondaria di primo grado comporta che i momenti di incontro tra docenti e di condivisione, oltre a quelli formalizzati, siano ancora scarsi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per le classi prime e seconde della scuola primaria, non possedendo ancora le segnalazioni da parte dell'Ausl sugli eventuali DSA, si riscontrano alte percentuali di bambini in difficoltà soprattutto nella lingua italiana, maggiormente per gli alunni stranieri. Come forma di monitoraggio dei risultati raggiunti si somministrano i protocolli nazionali di letto-scrittura per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, inviando i dati rilevati all'USR-ER. La scuola primaria, compatibilmente con la disponibilità delle ore di compresenza, realizza progetti di recupero per team paralleli per supportare gli alunni con maggiori difficoltà. Inoltre, grazie alla presenza dell'organico



dell'autonomia, si realizzano interventi di potenziamento nella scuola primaria e secondaria. Così come previsto dai PDP elaborati dai cdc e condivisi con le famiglie, il dialogo educativo didattico con gli alunni è svolto con un'attenzione particolare utilizzando gli opportuni strumenti compensativi e misure dispensative.

Potenziato della secondaria - Arte-lettere

Progetti L2 sia in primaria che in secondaria

In sintesi:

- Utilizzo della quota per l'autonomia al fine di progettare attività che favoriscano la differenziazione e personalizzazione degli apprendimenti a supporto degli alunni particolarmente fragili
- Utilizzo delle compresenze per svolgere attività di recupero, per gruppi di livello, delle conoscenze e delle abilità in orario curricolare ;
- Monitoraggio regolare del C.d.C. e riunioni periodiche G.L.O.
- Attuazione del Protocollo per L'individuazione precoce dei DSA in collaborazione con il Polo unico delle Dislessie di Modena: somministrazione di una batteria di prove standardizzate a tutti gli alunni delle classi 1°-2°-3° della Primaria e 5 anni dell'infanzia, correzione, tabulazione, restituzione e consulenza ai team sia per possibili interventi di potenziamento che per un eventuale invio ai servizi.
- Invio tempestivo ai servizi sia di NPIA che al POLO per favorire una diagnosi precoce, sensibilizzare le famiglie e consentire trattamenti di recupero/potenziamento anche in età pre-scolare.
- Stesura e attuazione dei PDP-BES per tutti gli alunni che presentano fragilità in uno o più ambiti disciplinati, con il coinvolgimento costante delle famiglie
- Utilizzo delle misure compensative e strumenti dispensativi, come dichiarato nei PDP, anche nel lavoro quotidiano in aula (questa prassi è diffusa in tutto l'Istituto).
- Coinvolgimento attivo delle famiglie che vengono tempestivamente informate e coinvolte nel processo di apprendimento dei figli, soprattutto in situazioni di particolare fragilità degli alunni.

Punti di debolezza

Manca un intervento strutturato per dare consapevolezza e supporto.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Dirigente scolastico



- Funzione strumentale inclusione DVA e funzione strumentale DSA/BES
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Referente Ente Locale
- Referente Cooperativa educatori assistenziali

DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è uno strumento di didattica inclusiva che viene elaborato e approvato dal GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione scolastica) , tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di funzionamento/Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale.

In esso vengono individuati gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; sono esplicitate le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero delle ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza alla persona svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle ore professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre. E' redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

PEI e PDF sono strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, così come aggiornati dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 contenente le "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 170".

Il PEI è parte integrante e complementativa del "progetto individuale" redatto dal competente Ente locale



d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale su richiesta dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. In esso sono contenute prestazioni, servizi e le misure definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata al fine di realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) costituito presso ogni istituzione scolastica per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Ogni GLO è costituito dal team dei docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche (interne ed esterne all'istituzione scolastica) che interagiscono con la classe e con la persona con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per educare un bambino ci vuole un villaggio, serve la collaborazione di un'intera comunità educante con il ruolo di primo piano affidato a Scuola e Famiglia.

In sintonia con il significato profondo della parola inclusione riteniamo che l'alleanza educativa scuola-famiglia sia un prerequisito fondamentale per l'ottenimento dei migliori risultati di apprendimento, per migliorare il benessere generale a scuola come a casa, per maturare un atteggiamento più positivo verso la scuola, in sintesi per un reale successo formativo dei nostri ragazzi. A beneficiarne inoltre non è solo l'allievo ma anche gli altri due attori del processo educativo: insegnanti e genitori, in quanto nell'ambito della collaborazione instaurata sono incentivati a costruire un ambiente di apprendimento cooperativo che è alla base di ogni azione che si voglia definire ancora una volta inclusiva.

Pertanto, le famiglie vengono coinvolte dalla scuola nelle pratiche inerenti l'inclusione, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- il confronto con i docenti o con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;



- la partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare della AUSL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- le assemblee di classe soprattutto su specifici aspetti quali l'autonomia, la gestione del tempo scuola, la gestione del proprio materiale, la gestione dei compiti e dello studio;
- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti..
- le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.

Riteniamo che con la sottoscrizione dei documenti (PEI-PDF-PDP) la famiglia:

- assume la consapevolezza di autorizzare il Consiglio di Classe alla fruizione di tutti gli strumenti utili al raggiungimento del successo formativo dell'alunno
- metta in atto l'alleanza educativa con la scuola in una sinergia di intenti e percorsi capaci di accompagnare l'alunno nel tempo dell'intera giornata e non soltanto in quella scolastica.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

1. Valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Da questo assunto normativo, il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Nell'ottica di una valutazione inclusiva, la scuola propone strategie che tendono a valutare capacità e progressi dell'alunno commisurate alle proprie potenzialità. La valutazione inclusiva quindi, è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico ; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. A tal fine, è necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico).

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si baseranno su:



- analisi della situazione di partenza
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli alunni, in particolare per coloro che manifestano bisogni educativi speciali; a questi alunni andrà ancor più resa manifesta l'importanza del processo di valutazione.

La valutazione degli alunni avviene nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore ed è inerente: al comportamento riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano individualizzato/ personalizzato (PEI, PDP). Essa ed è sempre espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado, mentre per la scuola primaria sarà più informale, discorsiva e in itinere ed espressa su quattro livelli nel documento ufficiale, come da indicazioni ministeriali (Dic 2020).

2. Valutazione degli alunni con disabilità .

Per gli alunni con disabilità certificata, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato finale del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. La partecipazione alle prove standardizzate prevede l'adozione di adeguate misure compensative o dispensative e, ove non fossero sufficienti, la predisposizione di specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova.

Gli alunni sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato sulla cui base la commissione predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove differenziate hanno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Nell'ipotesi in cui l'alunno non si presenti alle prove di esame viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

3. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal



consiglio di classe.

La valutazione degli alunni con DSA la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla relativa normativa. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo delle apparecchiature e degli strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati già applicati per le verifiche in corso d'anno, o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Riguardo alla partecipazione alle prove standardizzate degli alunni con DSA, il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

4. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo :

L'Istituto elabora un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa e che si interseca con l'educazione civica . Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita del bambino che diventa preadolescente e si prefiggono di stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini. L'alunno è così accompagnato verso la scelta consapevole del suo futuro percorso scolastico alla Secondaria di II grado.

Nella scuola dell'Infanzia, per quanto non sia possibile parlare di vere e proprie attività di orientamento, la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di creare ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza, favorendo così una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza stessa; questi propositi si concretizzano alla scuola Primaria, prendendo sempre le mosse dal vissuto del singolo bambino, vengono creati e proposti dei percorsi e delle situazioni che lasciano spazio alla ricerca personale, potenziando il lavoro individualizzato, in modo da consolidare le abilità specifiche e le inclinazioni di ciascun alunno, indispensabili per affrontare i segmenti



formativi successivi.

L'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi esistenti, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando grande attenzione ai differenti stili di apprendimento.

Nella terza classe della Secondaria di Primo grado, nel primo quadrimestre dell'anno scolastico, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano una serie di incontri, attività a tema e visite in accordo con le principali Scuole del territorio, per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. Particolarmente importante è la verifica dei risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado. Tali esiti vengono analizzati e messi in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che offre alle famiglie una indicazione di massima sulla prosecuzione degli studi alle famiglie. A corredo del percorso di orientamento, le classi e le famiglie vengono coinvolte nel processo decisionale attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), i quali suggeriscono ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

APPROFONDIMENTO - IL COINVOLGIMENTO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

La scuola garantisce l'inserimento degli alunni con disabilità attraverso una didattica inclusiva che consente all'alunno di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità attraverso esperienze formative. I docenti specializzati per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni.

Il docente di sostegno, nella sua veste di facilitatore degli apprendimenti, della relazione e della socializzazione collabora con gli insegnanti curricolari alla messa a punto del materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato; egli favorisce lo sviluppo di una strategia didattica inclusiva mediante specifiche metodologie orientate all'integrazione scolastica e calibrate in base alle caratteristiche del gruppo classe.

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

Si allega il piano d'Istituto per la didattica digitale integrata.

La DDI è utilizzata per garantire l'istruzione domiciliare agli alunni in situazione di grave difficoltà di



salute costretti a periodi di ospedalizzazione o cure domiciliari che non consentono loro la regolare frequenza scolastica. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le lezioni sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali.

Si allega il piano d'Istituto per la didattica digitale integrata.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LUIGI CALANCHI - RAVARINO

MOAA84901A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"M.BUONARROTI " RAVARINO

MOEE84901G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

RAVARINO

MOMM84901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ottica del raggiungimento graduale delle nuove competenze chiave, come ridefinite dal Consiglio dell'Unione Europea nelle Raccomandazioni del 22 maggio 2018, l'IC implementa e aggiorna costantemente la definizione delle competenze trasversali.

Lavora sulla verticalità dei percorsi e su un'offerta formativa che, per coerenza e completezza dei percorsi ivi sviluppati, vede un valore aggiunto nella permanenza dall'Infanzia alla Secondaria dello stesso 'IC.

Riformula i criteri di valutazione della Scuola Primaria secondo quanto disposto dal Decreto legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, Ordinanza 172 dello 04.12.2020 e Linee Guida.

In continuità con gli obiettivi declinati nel PTOF (progetti "Cittadinanza Attiva" e "Salute e Ambiente per un Mondo Sostenibile") e alla luce delle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" introdotte con DM n. 35 del 22 giugno 2020, lavora all'arricchimento del curriculum verticale per la parte specifica.



Insegnamenti e quadri orario

2 I.C. RAVARINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUIGI CALANCHI - RAVARINO MOAA84901A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "M.BUONARROTI " RAVARINO MOEE84901G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RAVARINO MOMM84901E



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della **legge 20 agosto 2019, n. 92**, è stata prevista l'**introduzione** dell'insegnamento obbligatorio dell'**Educazione civica e ambientale** con almeno 33 ore all'anno dedicate in ciascuna classe.

Il sottocollegio si organizza in modo da individuare le discipline che, fra il primo e il secondo quadrimestre, destineranno delle ore di insegnamento all'Educazione civica, trasversali alle singole discipline, in proporzione alle ore svolte settimanalmente. L'assegnazione del voto numerico fra primo e secondo quadrimestre corrisponderà alla media arrotondata per eccesso (oltre il ,5) o per difetto (meno del ,5) di tutte le valutazioni ottenute.



Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2019/20 verrà introdotta, come seconda lingua straniera alla secondaria, lo spagnolo, in sostituzione del francese. La scelta, ponderata e condivisa con le famiglie, proviene da numerose richieste e dalla necessità di uniformare i percorsi con quelli dell'IC 1 di Bomporto al fine di mantenere una certa continuità nell'offerta formativa.

Dall'anno scolastico 2022/2023, per la scuola primaria è stato nominato il docente specializzato di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di tale disciplina venga introdotto nelle classi quinte per 2h settimanali; dall'anno 2023/24, anche le classi quarte svolgono l'insegnamento di educazione motoria tramite docente specializzato



Curricolo di Istituto

2 I.C. RAVARINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'IC2 Ravarino lavora nell'ottica del curricolo verticale al fine di far conseguire a tutti gli studenti, alla fine del primo ciclo, competenze solide. Per realizzare tale curricolo si sono costituiti gruppi di lavoro e si sono verificati i bisogni formativi dell'utenza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale punta sulla continuità tra i diversi ordini di scuola anche per quanto concerne la progettualità inserita nell'OF. L'accoglienza e l'accompagnamento/inserimento nelle scuole nuove sono garantiti dalla grande collaborazione tra i docenti dei diversi plessi. Viene pubblicato sul sito.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia per l'insegnamento della lingua inglese in alcune classi, per progetti di recupero e/o potenziamento, per sostituzioni, per far funzionare a tempo pieno anche l'unica classe di scuola primaria che non ha l'organico di fatto per coprire le 40 ore.

Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI CALANCHI - RAVARINO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

L'IC2 Ravarino lavora nell'ottica del curricolo verticale al fine di far conseguire a tutti gli studenti, al termine del primo ciclo, competenze di base solide. Per la realizzazione del curricolo si sono costituiti gruppi di lavoro specifici che hanno lavorato sulla base di rilevazioni e verifiche dei bisogni formativi dell'utenza

Approfondimento

Il curricolo verticale rappresenta il riferimento per la progettazione didattica ed è centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Orizzonti di Riferimento:

a) “Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di Istruzione” definito dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo Ciclo” e pubblicate il 4 settembre 2012.

“Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno servizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.”

b) Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 maggio 2018):

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;



- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

c) Le abilità del XXI secolo

Lo sviluppo delle competenze trasversali (come il problem solving o il pensiero creativo) e delle competenze specifiche relative ai vari ambiti disciplinari è la base di lavoro divenuta ormai ineludibile per l'azione formativa, a tutti i livelli. Tale scenario presuppone, inoltre, alcune condizioni essenziali che valorizzano la partecipazione dello studente e la centralità della persona, in una visione pedagogica che concepisce la scuola come "ambiente di apprendimento", in senso complesso e articolato ma soprattutto misurato sui bisogni del gruppo classe e dei singoli individui.

La progettazione di percorsi integrati focalizzati sullo sviluppo delle competenze per il XXI secolo (abilità fondamentali, competenze trasversali, qualità caratteriali) presuppone che la scuola assuma una più esplicita consapevolezza dei fattori che conducono allo sviluppo della persona, individuando percorsi che abbiano al contempo carattere di solidità e di flessibilità ai contesti.

Si tratta di abilità trasversali basate sul "saper fare" e sul "saper essere" più che solo sul "sapere", utili per ristabilire un sano e corretto rapporto tra i saperi e le competenze trasmesse dalla scuola, e la società moderna che richiede di potervi accedere in maniera più rapida ed efficace.

d) Insegnamento dell'educazione civica:

In continuità con gli obiettivi declinati nel PTOF (progetti "Cittadinanza Attiva" e "Salute e Ambiente per un Mondo Sostenibile") e alla luce delle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" introdotte con DM n. 35 del 22 giugno 2020, lavora all'arricchimento del curricolo verticale per la parte specifica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Cittadinanza Attiva

L'educazione alla cittadinanza attiva non è pensata solo sotto l'aspetto culturale e linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. Questo progetto, partendo dalla realtà scolastica, cerca di implementare un processo di comunicazione e collaborazione che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità). In attuazione del decreto legislativo n° 60 ("Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g, della legge 13 luglio 2015, n. 107") l'istituto, in stretta connessione con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di volontariato, promuove iniziative di informazione e diffusione sul territorio di "buone pratiche" civiche etico-sociali come la celebrazione della Festa della Repubblica (2 giugno), il manuale di comportamento in casi di emergenza, iniziative a favore del patrimonio paesaggistico, attività di raccolta differenziata per la sostenibilità, attività legate a svariate ricorrenze nazionali e mondiali. La scuola primaria porta avanti da anni il progetto "Ravarino 2000" che si occupa dell'adozione a distanza di un bambino. In tale ottica nella scuola secondaria è stato istituito il Consiglio dei Ragazzi in collaborazione con le Amministrazioni Comunali dell'Unione del Sorbara che da quest'anno assume la denominazione CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi). Gli studenti sono protagonisti attivi e propongono migliorie, attività e incontri. E' in atto anche un'attività contro la violenza di genere che vede ogni anno incontri con testimoni, con associazioni dedicate e partecipazione a seminari e conferenze. Le attività, l'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguono il DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia Covid.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il CCR si prefigge lo scopo di educare al rispetto delle regole, educare a una vita sociale attiva, educare al rispetto dell'ambiente, favorire un senso di appartenenza alla scuola e al territorio e stimolare la condivisione attiva alle iniziative del territorio quali anniversari, celebrazioni di avvenimenti storici e contemporanei delle comunità locali, mostre e spettacoli, visite e laboratori con le locali biblioteche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Biblioteca digitale

Aule

Proiezioni



Aule morbide, recupero, potenziamento

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Oltre al personale esterno (esperti e testimoni) per le attività di questo macro-progetto vengono utilizzati anche docenti interni. Nello specifico, si cerca di potenziare il legame con il territorio e di rendere la scuola 'centro attivo di legalità'. Gli studenti partecipano a incontri, manifestazione del territorio e portano il loro contributo creativo.

Le attività, l'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguono i DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia Covid

● Salute e Ambiente per un mondo sostenibile

I temi "Salute" e "Ambiente" sono visti in un contesto unitario in quanto biologia umana, ambiente e stili di vita sono strettamente connessi tra loro. In particolare l'Educazione alla Salute e all'Ambiente è pensata sotto un aspetto scientifico - tecnico ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare e trasversale per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. Le tematiche "Salute e Ambiente" vengono portate avanti in sinergia col territorio e in particolare con gli Enti Locali. La progettazione dell'Istituto prevede percorsi specifici di educazione alla salute, alimentare, all'affettività, al primo soccorso stradale e più in generale allo "Sviluppo Sostenibile", attivando collaborazioni con agenzie del settore quali GEOVEST, HERA, Coop, ASL, AVIS, Coldiretti e altro. In particolare, primaria e secondaria, promuovono la "merenda green" invitando gli alunni a consumare frutta o verdura una o due volte a settimana. La scuola promuove la formazione di attività legate all'Outdoor Education e si sperimenta "Plogging" in alcune classi della scuola primaria. Significativa è la partecipazione dell'istituto a manifestazioni promosse dagli enti locali e a concorsi. Attraverso visite sul territorio e giochi/incontri con esperti i ragazzi approfondiscono temi legati alla conoscenza e alla cura dell'ambiente: il riciclo e la raccolta differenziata, il valore del riuso, la sostenibilità, l'inquinamento atmosferico e il ripristino ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Familiarizzare con i '17 goals' della 'Agenda 2030' Avere cura di sé e degli altri Seguire stili di vita e alimentazione corretti volti al proprio benessere e alla tutela del pianeta. La competenza attesa è quella di cittadinanza attiva e responsabile, nonché di una mentalità 'ecologica'. Lo sviluppo dello spirito critico è altresì rilevante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Biblioteca digitale

Aule

Magna



	Proiezioni
	Aule morbide, recupero, potenziamento
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Parchi pubblici

Approfondimento

Abbiamo una Funzione Strumentale che si occupa dei progetti dell'istituto tra cui anche quelli che riguardano l'Educazione Ambientale. Nei singoli plessi sono individuate figure di riferimento che si occupano dell'organizzazione, potenziamento e promozione delle attività e dei laboratori green.

● Attività motoria e pratica sportiva

Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, sono pertanto veicolo di inclusione sociale e possono aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile, al bullismo e al cyberbullismo oltre a comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. L'Istituto promuove iniziative, oltre alle attività curricolari, in collaborazione con le locali amministrazioni e le società sportive del territorio, nonché la partecipazione a gare, meeting e manifestazioni di settore tramite il Centro Sportivo Scolastico. In particolare viene organizzato il corso di nuoto a condizioni agevolate per le famiglie, in collaborazione con l'Ente locale; inoltre si collabora con Arci Uisp e con gruppi sportivi per sensibilizzare e far conoscere ai bambini gli sport presenti sul territorio. Le attività, l'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguono il DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia covid.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la collaborazione, il rispetto delle regole, il fair play e il gioco di squadra. Promuovere corretti stili di vita per migliorare la salute e il benessere. Prendere coscienza del proprio corpo in forma statica e dinamica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Le risorse per questo progetto sono sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule morbide, recupero, potenziamento

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Approfondimento



L'IC2 Ravarino, considerando che tutte le attività sportive sul territorio sono a pagamento, si impegna con continuità a proporre percorsi motori gratuiti di vario genere in orario scolastico.

● Accoglienza – Continuità – Orientamento

L'Istituto Comprensivo ha predisposto un curriculum verticale per discipline e una progettazione mirata, programmando attività che coinvolgono in orizzontale e in verticale tutte le classi, con raccordi tra le scuole (dal nido alle scuole secondarie di II grado). Sono attuate iniziative di accoglienza - continuità per le classi ponte (Nido/Infanzia, Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria e Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado) che prevedono visite e incontri con la scuola di destinazione in cui gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, sono impegnati nella realizzazione di lezioni e/o attività insieme agli alunni più grandi. L'Istituto si propone di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che si intensificano nelle classi ponte. In particolare per le classi III della Scuola Secondaria di I grado le attività sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. A tal proposito vengono organizzate visite presso alcune scuole secondarie di II grado e con esperti del settore, indirizzati anche alle famiglie. Il referente per l'Orientamento: 1) partecipa agli incontri informativi del Distretto 7; invita esperti delle scuole del territorio per la presentazione dei percorsi di studio della Secondaria di Secondo grado; promuove e organizza le visite degli alunni del terzo anno presso le scuole del grado superiore del territorio. Per favorire una scelta consapevole e combattere la dispersione scolastica, i futuri studenti della scuola vengono informati sull'organizzazione, le caratteristiche e i progetti dell'istituto prescelto per la prosecuzione degli studi, con varie modalità: materiale informativo, incontri di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto (Open Day) a ragazzi e famiglie, contatti con le scuole del territorio, accoglienza di studenti delle classi di passaggio in aula durante le attività didattiche. Gli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado sono invitati a riflettere sulle loro conoscenze, competenze e capacità attraverso il confronto in classe tra loro, con i docenti e con una psicologa che sostiene questo processo sia individuale che di gruppo. La psicologa incontra anche le famiglie per un incontro informativo per aiutarle nel delicato compito di accompagnare i figli nel passaggio ad una nuova scuola. Le attività, l'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguono il DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia Covid.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Individuare interessi, attitudini e aspirazioni. Acquisire consapevolezza del passaggio al nuovo ordine scolastico. Compiere scelte motivate e coerenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



Approfondimento

L'I.C.2 di Ravarino ha individuato una Funzione Strumentale che si occupa dell'accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola e un referente per l'orientamento in uscita per la secondaria di primo grado. Anche i docenti curricolari, all'interno delle loro progettazioni scolastiche, riservano tempi e spazi per favorire la scoperta dei 'talenti' di ogni alunno e migliorare i rapporti e la socializzazione in vista del passaggio ad altre scuole.

● Musica maestro!

Attività di espressione corporea e creatività legate alla musica. Gli studenti sono introdotti, all'ascolto di brani musicali, alla produzione di suoni e alla 'musicalità del corpo' avvio alla pratica di uno strumento musicale. Questo tipo di attività è particolarmente adatto all'inclusione, in quanto anche i bambini con particolari difficoltà apprezzano in maniera evidente queste modalità di apprendimento attraverso i sensi e la corporeità. Dall'Infanzia, il percorso 'verticale' di avvicinamento alla musica si completa con la possibilità di suonare qualche semplice strumento, ascoltare testi musicali di tipologia varia e scrivere semplici testi di canzoni. L'attività musicale sarà rafforzata in ogni ordine mediante specifici percorsi condotti da personale esperto interno/esterno: - Progetto Sarà...Banda per la Scuola dell'Infanzia; - Progetto Musica rivolto agli alunni delle classi dalla prima alla quarta della Scuola Primaria; - Progetto Officine Musicali di avvio alla pratica di uno strumento musicale da realizzarsi in orario extrascolastico e partecipazione alla rassegna "Armoniosamente". per la Scuola Secondaria di primo grado. Il Comune di Ravarino organizza ogni anno un'apprezzata rassegna di musica operistica, alla quale gli studenti partecipano con momenti a loro dedicati. La scuola collabora con il Comune in alcune manifestazioni pubbliche. Le attività, l'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguono il DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia Covid.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educazione alla musica Imparare a riconoscere tipologie e testi musicali, ritmi e suoni Includere attraverso la musica Sviluppare la creatività personale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Teatro



Aule morbide, recupero, potenziamento

Aula generica

Approfondimento

La musica è un linguaggio universale e la nostra scuola si sforza di proporla in ogni modalità agli studenti. Stimolare i giovani all'ascolto favorisce un atteggiamento inclusivo, propositivo e creativo. Il gusto del bello va affinato fin dai primi anni, offrendo l'opportunità di incontrare diversi linguaggi espressivi.

La musica si presta particolarmente a percorsi interdisciplinari, e su questo intendiamo puntare sempre più nella convinzione che non esistano barriere tra le conoscenze.

Le attività, l'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguono il DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia epidemiologica.

● Conoscersi per incontrarsi - madrelingua inglese Infanzia

Si tratta di un'attività di potenziamento della lingua inglese che prevede interventi con docenti madrelinguisti per sviluppare le abilità orali nella lingua inglese. L'attività si svolge per la Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Comprendere parole e informazioni in Lingua Inglese. Comunicare in forma semplice e adeguata. Competenza comunicativa in L2

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Quest'anno è stato scelto di attivare il progetto solo per la scuola dell'Infanzia con una risorsa interna.

● Coding e STEAM

Si tratta di attività per potenziare le conoscenze e competenze degli studenti nell'ambito delle STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) anche per superare il gender gap che vede le studentesse meno inclini a proseguire gli studi in queste materie, tradizionalmente appannaggio dei maschi. Le attività sono soprattutto di tipo laboratoriale e vengono supportate da esperti esterni e visite guidate (vedi Opificio Golinelli). Lo stesso vale per il coding e la



robotica educativa.

Risultati attesi

Ampliare le conoscenze delle materie STEAM Operare collegamenti Sviluppare il senso imprenditoriale Educare il senso artistico Competenze digitali e nelle STEAM

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno ed esterno.
-----------------------	---------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

Aule	Laboratori Opificio Golinelli
------	-------------------------------

Approfondimento

L'IC 2 Ravarino ha una tradizione nell'ambito della progettazione di attività sulle STEAM e il Coding. Molti docenti del nostro Istituto sono formati sull'argomento. L'animatore digitale propone momenti formativi, legati all'innovazione tecnologica.

L'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguiranno i DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia Covid.



● Progetto Istruzione Domiciliare

Si tratta di attività personalizzate atte a garantire l'istruzione domiciliare agli alunni in situazione di grave difficoltà di salute costretti a periodi di ospedalizzazione o cure domiciliari che non consentono loro la regolare frequenza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

aaa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

● Sportello d'ascolto - LA SCUOLA TI ASCOLTA" - Scuola dell'Infanzia

L'attività è rivolta alla comunità scolastica per: • fornire supporto nei casi di difficoltà relazionali, traumi psicologici; • prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psico-fisico. Le attività sono strutturate in: • interventi di osservazione in classe/sezione presso le diverse sedi dell'Istituto in orario curriculare; • interventi di supporto psicologico tramite sportello di ascolto rivolti agli studenti, ai genitori in forma individuale; • sostegno ai docente nell'elaborazione di interventi educativi e didattici per favorire migliori condizioni di apprendimento; • sostegno alla figura Docente in interventi che promuovono il benessere degli alunni all'interno del contesto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo Sviluppo di una promozione del benessere Migliore gestione dell'emozionalità Incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia Partecipazione allo sportello e



soddisfazione delle aspettative

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteca digitale
Aule	Aula generica

● Sportello d'ascolto - ZONA FRANCA - Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto prevede la realizzazione di un servizio di consulenza psicologica interno al contesto scolastico gestito da uno psicologo con esperienza di consulenza ed intervento nella Scuola. Il servizio è rivolto agli alunni, ai docenti, alle famiglie e al personale ATA della Scuola Secondaria di primo IC2 Ravarino. Il progetto prevede la presenza a Scuola della figura dello Psicologo con funzioni di ascolto e consulenza su tematiche connesse alla crescita con lo scopo di prevenire le situazioni di disagio e promuovere il benessere psicologico della Comunità Scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola; - facilitazione del dialogo e la costruzione di relazioni e comunicazioni positive tra docenti, alunni, genitori e personale ATA. - acquisizione di una migliore presa di coscienza delle proprie modalità relazionali e delle proprie risorse per affrontare situazioni problematiche; - sostegno rispetto alle situazioni di disagio; - rinforzo della motivazione allo studio; - supportare nell'elaborazione di strategie utili ad affrontare situazioni connesse al contesto in cui inserito;

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mediatore Culturale e Alfabetizzazione L2

L'attività prevede due percorsi paralleli: - l'introduzione della figura del Mediatore Culturale rivolto agli alunni dei tre ordini di Scuola che opera per facilitare e/o rafforzare l'inclusione sociale, l'interazione e la collaborazione con le famiglie di origine straniera e i docenti. - la realizzazione di percorsi di supporto e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana rivolta a gruppi di alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Attività di mediazione linguistica/culturale: 1) Facilitare e supportare l'inserimento dei nuovi alunni; 2) Facilitare i colloqui Scuola-Famiglia favorendo la comprensione reciproca e la costruzione di un rapporto di fiducia; Alfabetizzazione L.2 : 1) Sostenere l'apprendimento della lingua L2 2) Favorire le prime conoscenze della comunicazione di base (livello A.1 e A2) 3) Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio 4) Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di base 5) Innalzare il tasso di motivazione scolastica 6) Consolidare conoscenze e abilità relative alla lingua italiana

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Madrelingua inglese - Scuola Secondaria di primo grado

Il percorso è rivolto a tutti gli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado e prevede lezioni in classe con un docente Madrelingua inglese al fine di consolidare l'apprendimento della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

aaa

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Esperto madrelingua inglese

● "Buona la prima" - classi quinte primaria e tutte le classi della Secondaria

Si tratta di esperienze teatrali condotte da personale esperto in attività teatrali che, in un'ottica di rafforzamento dei percorsi di continuità verticale, coinvolgono le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto è teso a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Le attività si svolgeranno in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze

Risorse professionali

Esperti interni o esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Esperti in teatro

● Progetto Bullismo

Percorso rivolto agli alunni delle classi prime Scuola Secondaria di primo grado di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo. Sono previsti interventi in classi di esperti esterni e incontri a tema

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1. Riduzione significativa dei comportamenti aggressivi; 2. Mantenimento degli effetti per almeno un anno. 3. Replicazione del programma in più contesti. 4. Sensibilizzazione al fenomeno. 5. Affluenza allo Sportello d'Ascolto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Esperto



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo di Ravarino segue il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) promosso dal Ministero che punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Varie le iniziative consolidate e in potenziamento: segreteria digitale, registro elettronico fruibile da alunni e famiglie in ogni ordine di scuola, uso di LIM, tablet, PC portatili e attrezzature varie.

Con il P.N.S.D. si intende sostenere il corpo docente nell'innovazione didattica, formare all'utilizzo delle tecnologie della comunicazione (es. Google Apps), dare suggerimenti per l'implementazione delle risorse materiali compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

L'animatore digitale del nostro istituto organizza corsi di formazione gratuiti per i docenti offrendo spunti di approfondimento legati allo sviluppo tecnologico.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'Istituto Comprensivo è dotato al 90% di aule con LIM e relative strumentazioni; l'edificio della scuola primaria è in possesso di connessione a fibra ottica, aule cablate e rete wi-fi con copertura totale. Nella sede della scuola primaria sono presenti un laboratorio di informatica, tre laboratori mobili con devices portatili (tablet e pc) ottenuti dalla partecipazione ai bandi di Cl@sse 2.0 (Miur e AzioneCoop), Bando Ambienti Innovativi; materiale digitale di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale e per un laboratorio mobile di matematica (RoboCoop e PON "Ambienti digitali").

Anche la scuola dell'infanzia è coperta da fibra ottica e dotata di PC, alcuni tablet, Kit "Bee-bot" per la stimolazione del pensiero computazionale, microscopi digitali.

La scuola secondaria usufruisce della rete wi-fi in condivisione con l'IC1 Bomporto ed è dotata di un carrello mobile con pc portatili e chromebook e di un carrello con Ipad del bando PON Smart Class. Sarà, inoltre, allestito un laboratorio di scienze per le STEM.

I docenti seguono una formazione sulla didattica legata al digitale.

Si prevede l'acquisto di altri dispositivi.

Titolo attività: R.A.V. Lab
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il R.A.V. Lab è un luogo fisico che contiene potenziali di



Ambito 1. Strumenti

Attività

ampliamento virtuale della realtà. I banchi, organizzati per isole, individuano spazi diversi dedicati ad attività varie e motivanti, ideali per la realizzazione di compiti di realtà (ricercare, raccogliere, creare, presentare, autovalutare).

I risultati riguardano:

- competenza digitale
- saper lavorare in gruppo
- saper presentare il proprio lavoro con strumenti digitali
- potenziare le competenze creative

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadino del XXI secolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti di Primaria e Secondaria. L'idea è di farli riflettere, soprattutto alla Secondaria, sulle possibili competenze trasversali necessarie al cittadino del XXI secolo.

Risultati:

- comprendere il significato del termine 'competenza';
- stilare un elenco di soft skills ritenute valide per tutti.

Titolo attività: I love technology!
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti e i docenti. L'idea è quella di lavorare, prima in Dipartimenti trasversali, poi con gli studenti di Secondaria, per realizzare un curriculum di tecnologia nuovo e coinvolgente, coerente con le richieste attuali in termini di competenze.

Titolo attività: Prevenzione al cyberbullismo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito delle indicazioni ministeriali di *Generazioni connesse*, il referente del cyberbullismo ha predisposto un progetto di prevenzione al fenomeno rivolto a tutte le classi della Secondaria e inserito all'interno delle competenze trasversali di Educazione Civica. Le classi partecipano a iniziative sull'argomento proposte sul territorio.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: In-formarsi
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

I destinatari sono tutti i docenti, in verticale. L'innovazione non si può applicare 'a strati', ma è una scelta, una direzione che una scuola intera decide di intraprendere. Ecco perché la formazione continua dei docenti alle tematiche, alle metodologie e agli strumenti digitali in senso lato è ineludibile. L'IC 2 Ravarino si sforza di fornire momenti e opportunità di formazione 'in verticale' a tutti i docenti. Inoltre favorisce la comunità di pratiche e lo scambio delle esperienze, sia all'interno che all'esterno.

Titolo attività: Inno-gallery
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa attività, destinata a docenti e studenti, coinvolge anche le famiglie nella condivisione di buone pratiche. Infatti la scuola organizza momenti 'pubblici', aperti all'esterno, per condividere tutte le attività innovative e, soprattutto, i prodotti di tali attività con i colleghi e con il territorio. La gallery prosegue online, dove si creerà un repository accessibile a tutti, nel rispetto della normativa sulla privacy.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LUIGI CALANCHI - RAVARINO - MOAA84901A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In base ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia si strutturano e si condividono:

griglie di osservazione

attività di Documentazione di progetti e percorsi

schede di passaggio

Allegato:

Scheda di passaggio Infanzia-Primaria IC2 Ravarino.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In base ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia si strutturano e condividono :

griglie di osservazione

documentazione attività e percorsi

schede di passaggio

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



RAVARINO - MOMM84901E

Criteri di valutazione comuni

L'attuale normativa sulla valutazione DPR 122/09 prevede:

- Valutazione del comportamento, con giudizio ove concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- Valutazione disciplinare mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (1-10);
- Certificazione delle Competenze.

La valutazione individuale degli studenti si esplica in tre fasi: (Prescrittivo per la scuola secondaria):

- iniziale mediante le prove d'ingresso;
- intermedia mediante le verifiche formative;
- finale mediante le verifiche sommative.

Essendo la valutazione espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (art. 1 DPR 122/2009) è responsabilità personale o collegiale degli insegnanti realizzare, somministrare e valutare le prove il cui voto viene espresso in decimi come stabilito dalla normativa vigente. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente.

Le prove sono effettuate tenendo conto:

- ☐ del lavoro svolto in classe,
- ☐ dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica,
- ☐ del rendimento scolastico
- ☐ dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.



Allegato:

Griglia giudizio comportamento secondaria IC2 Ravarino.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal Consiglio di classe, un accettabile livello generale.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di



preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesto delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione



le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;

b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;

c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"M.BUONARROTI " RAVARINO - MOEE84901G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della



situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. La valutazione racchiude in sé anche una finalità formativa e autovalutativa.

Le prove sono effettuate tenendo conto:

- del lavoro svolto in classe,
- dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica,
- del rendimento scolastico
- dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.

Allegato:

Griglia-di-VALUTAZIONE-Obiettivi-e-livelli.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi griglia di valutazione obiettivi e livelli.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

Allegato:

Griglia giudizio comportamento primaria IC2 Ravarino.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal team di classe, un adeguato livello di apprendimento, anche con il supporto dell'insegnante.

2. Il team di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il team docenti deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- Presenza di figure di riferimento per l'inclusione: due Funzioni strumentali che si occupano di DA/BES/DSA e un Referente per lo screening.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione attraverso un consolidato Progetto di passaggio: infanzia-primaria-secondaria (Progetto ponte)
- Utilizzo, quando necessario, di una didattica il più possibile individualizzata, supportata dall'utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni, di strumenti compensativi e di misure dispensative
- Larga partecipazione dei docenti ai progetti e ai corsi di formazione proposti dal Miur, dall'Usp, dalla Npia, dal nuovo Polo Unico per i DSA di Modena e dall'ambito 10 in materia di inclusione
- Atteggiamento collaborativo del personale Ata
- Gran parte degli insegnanti curricolari e di sostegno, nella loro progettazione e nella pratica quotidiana, utilizza strategie che favoriscono la didattica inclusiva, dedicandovi regolarmente una parte della programmazione settimanale (ad esempio il lavoro sulla CAA, rispetto al quale il nostro Istituto ha lavorato molto).
- La scuola redige e aggiorna regolarmente i PEI, attraverso un documento elaborato da una commissione di rete.
- Anche i PDP-BES sono redatti ad inizio anno scolastico e monitorati con verifica intermedia e finale.
- L'istituto cerca di attivare, all'occorrenza, un progetto di "Prima Alfabetizzazione" o "Potenziamento linguistico" degli alunni stranieri, sia per i neoarrivati che per gli studenti che necessitano di consolidamento della lingua italiana. In generale gli esiti di tale progetto sono sempre positivi.
- L'istituto attiva all'occorrenza progetti di Istruzione domiciliare per alunni che si trovano in grave difficoltà di salute (ospedalizzati o sottoposti a cure domiciliari)
- A giugno sono previste: verifica del PAI da parte del GLI, condivisione e approvazione con delibera da parte del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto (come previsto dalla normativa vigente).



PUNTI DI DEBOLEZZA

Le attività didattiche svolte dagli insegnanti di sostegno sono spesso condivise solo nei team di sezione/ classe ; i momenti formalizzati di condivisione nel contesto dell'istituto sono ancora scarsi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per le classi prime e seconde della scuola primaria, non possedendo ancora le segnalazioni da parte dell'Ausl sugli eventuali DSA, si riscontrano alte percentuali di bambini in difficoltà soprattutto nella lingua italiana, maggiormente per gli alunni stranieri. Come forma di monitoraggio dei risultati raggiunti si somministrano i protocolli nazionali di letto-scrittura per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, inviando i dati rilevati all'USR-ER. La scuola primaria, compatibilmente con la disponibilità delle ore di compresenza, realizza progetti di recupero per team paralleli per supportare gli alunni con maggiori difficoltà. Inoltre, grazie alla presenza dell'organico dell'autonomia, si realizzano interventi di potenziamento nella scuola primaria e secondaria. Nel lavoro d'aula si utilizzano misure compensative e strumenti dispensativi, come dichiarato nei PDP e questa prassi è diffusa in tutto l'Istituto.

In sintesi:

- Utilizzo della quota per l'autonomia al fine di progettare attività che favoriscano la differenziazione e personalizzazione degli apprendimenti a supporto degli alunni particolarmente fragili
- Utilizzo delle compresenze per svolgere attività di recupero, per gruppi di livello, delle conoscenze e delle abilità in orario curricolare
- Monitoraggio regolare del C.d.C. e riunioni periodiche G.L.O.
- Attuazione del Protocollo per L'individuazione precoce dei DSA in collaborazione con il Polo unico delle Dislessie di Modena: somministrazione di una batteria di prove standardizzate a tutti gli alunni delle classi 1°-2°-3° della Primaria e 5 anni dell'infanzia, correzione, tabulazione, restituzione e consulenza ai team sia per possibili interventi di potenziamento che per un eventuale invio ai servizi.
- Invio tempestivo ai servizi sia di NPia che al POLO per favorire una diagnosi precoce, sensibilizzare le famiglie e consentire trattamenti di recupero/potenziamento anche in età pre-scolare.
- Stesura e attuazione dei PDP-BES per tutti gli alunni che presentano fragilità in uno o più ambiti



disciplinati, con il coinvolgimento costante delle famiglie

- Utilizzo delle misure compensative e strumenti dispensativi, come dichiarato nei PDP, anche nel lavoro quotidiano in aula (questa prassi è diffusa in tutto l'Istituto).
- Coinvolgimento attivo delle famiglie che vengono tempestivamente informate e coinvolte nel processo di apprendimento dei figli, soprattutto in situazioni di particolare fragilità degli alunni.

Punti di debolezza

Mancano forme di monitoraggio condivise per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Nei protocolli somministrati dall'Istituto nella classi prime e seconde della scuola primaria manca l'ambito relativo all'aritmetica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Referente Ente Locale

Referente Cooperativa educatori assistenziali

Funzioni strumentali

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, va redatto



entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico (data da definire con la dirigente), e si verifica periodicamente. • PEI e PDF sono strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. • Il PEI Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. La nostra FS sull'inclusione opera assiduamente per coordinare il tutto e affiancare i docenti meno esperti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono corresponsabili nelle pratiche inerenti l'inclusione, pertanto sono coinvolte in tutte le azioni di progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. In particolare le famiglie partecipano attivamente: al progetto scolastico degli alunni, prendendo parte alla definizione del PEI e al processo di costruzione di un buon grado di inclusività, partecipando agli incontri d'istituto realizzati per monitorare e verificare il percorso scolastico dell'alunno. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: incontri individuali con i docenti per la condivisione delle scelte effettuate; incontri con docenti, Servizi di NPIA e Servizi Sociali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; assemblee di classe soprattutto su specifici aspetti quali l'autonomia, la gestione del tempo scuola, la gestione del proprio materiale, la gestione dei compiti e dello studio; condivisione e sottoscrizione del P.E.I.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri di confronto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Attività di Istruzione domiciliare

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Attività di Istruzione domiciliare



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione 1. Valutazione degli alunni con disabilità e Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Nell'ottica di una valutazione inclusiva, la scuola propone strategie che tendono a valutare capacità e progressi dell'alunno commisurate alle proprie potenzialità. La valutazione inclusiva quindi, è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico), pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si baseranno su:

- attenta analisi della situazione di partenza
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli alunni, in particolare per coloro che necessitano di bisogni educativi speciali
- maggiore valorizzazione della Valutazione nei piani didattici personalizzati

La valutazione degli alunni avviene nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore ed è riferita: al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano individualizzato (PEI, PDP,....) ed è sempre espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado, mentre per la scuola primaria si differenzia sarà più informale e discorsiva in itinere ed espressa su quattro livelli nel documento ufficiale, come da indicazioni ministeriali (Dic 2020). Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate, o utilizzare misure dispensative/compensative comprensive durante prova a carattere nazionale SOLO per gli alunni con disabilità certificata o con segnalazione ufficiale di DSA. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di



differenziazione delle prove. 2) Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) Per gli alunni con DSA in possesso di regolare segnalazione clinica sono predisposti piani di studio personalizzati (PDP). Per questi alunni la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e sono concesse TUTTE le misure compensative e dispensative elencate nel PDP. In generale durante le verifiche e l'esame di classe terza, agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove, può essere consentito l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e i criteri valutativi tengono conto delle condizioni soggettive degli alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: L'Istituto sta elaborando un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa e che si interseca con l'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita del bambino che diventa preadolescente e si prefiggono di stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini. I percorsi di orientamento proposti sono funzionali alla progressiva conoscenza e comprensione di sé e delle proprie inclinazioni da parte dell'alunno, allo scopo di accompagnarlo verso la scelta consapevole del suo futuro percorso scolastico alla Secondaria di II grado. Nella scuola dell'Infanzia, per quanto non sia possibile parlare di vere e proprie attività di orientamento, la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di creare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza, favorendo così una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza stessa; alla scuola Primaria, prendendo sempre le mosse dal vissuto del singolo bambino, vengono creati e proposti dei percorsi e delle situazioni che lasciano spazio alla ricerca personale, potenziando il lavoro individualizzato, in modo da consolidare le abilità specifiche e le inclinazioni di ciascun alunno, indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. L'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi esistenti, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando grande attenzione ai differenti stili di apprendimento. Nella terza classe, nel primo quadrimestre dell'anno scolastico, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano



una serie di incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali Scuole del territorio, per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. Particolarmente importante è la verifica dei risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado. Tali esiti vengono analizzati e messi in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore. Tutte le attività di orientamento previste tengono conto della situazione sanitaria attuale e vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative Covid.

Approfondimento

La scuola garantisce l'inserimento degli alunni disabili attraverso una didattica inclusiva che si concretizza nella possibilità di vivere esperienze formative che consentano all'alunno disabile di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Attraverso progetti di istruzione domiciliare, garantisce interventi personalizzati ad alunni che si trovano in gravi difficoltà di salute (ospedalizzati o sottoposti a cure domiciliari)

Negli anni, il nostro Istituto comprensivo ha aderito a vari progetti volti all'inclusione, tra cui:

- "Dislessia Amica", una formazione specialistica per i docenti e realizzato da AID Associazione Italiana Dislessia, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Sperimentazione nuovo Protocollo provinciale per l'individuazione precoce dei DSA, promossa da NPIA di Modena e dal Nuovo Polo unico per i DSA, in collaborazione con USP, con l'obiettivo di fornire e mettere in campo strumenti condivisi tra infanzia e le prime tre classi primaria; per semplificare il percorso diagnostico e promuovere gli interventi di recupero/potenziamento a favore degli alunni più fragili (a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla classe 3° della Primaria).

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio



linguistico o culturale e richiedono una particolare attenzione educativa.

Gli alunni stranieri sono numerosi nel nostro territorio e sono accomunati dalle difficoltà che incontrano sia a livello linguistico, sia a livello di inserimento culturale.

L'integrazione di tali alunni va considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto organizza il piano didattico in quadrimestri.

ORARIO SETTIMANALE INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona per 40 o 25 ore settimanali, dalle 8.00 alle 16.00.

E' presente un servizio di pre- scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e di post-scuola dalle 16.00 alle 18.00.

Entrambi questi servizi sono gestiti da una cooperativa e attivati dall'amministrazione comunale.

L'amministrazione comunale, inoltre, fornisce il servizio mensa e quello di trasporto scolastico.

PRIMARIA

L'orario di funzionamento della primaria è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni, fatta salva la disponibilità di risorse interne.

L'amministrazione comunale, inoltre, fornisce il servizio mensa e quello di trasporto scolastico.

Entrambi questi servizi sono gestiti da una cooperativa e attivati dall'amministrazione comunale

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano, Storia, Geografia 9 settimanali 297 annuali

Matematica e Scienze 6 settimanali 198 annuali

Tecnologia 2 settimanali 66 annuali

Inglese 3 settimanali 99 annuali

Seconda lingua comunitaria 2 settimanali 66 annuali

Arte e immagine 2 settimanali 66 annuali

Scienze motoria e sportive 2 settimanali 66 annuali

Musica 2 settimanali 66 annuali



Religione cattolica 1 settimanali 33 annuali

Educazione civica 1 settimanali 33 annuali

La scuola secondaria di primo grado funziona dal lunedì al venerdì (settimana corta) dalle 8.00 alle 14.00.

L'amministrazione fornisce il servizio di trasporto scolastico.

RETI E CONVENZIONI

L'Istituto ha in atto collaborazioni con:

- Distretto 7
- Ambito 10
- Ente locale
- Associazione del territorio
- Università di Reggio Emilia
- Università di Ferrara
- Liceo Sigonio - Modena

FORMAZIONE

I bisogni formativi del personale dell'Istituto sono rilevati ogni anno mediante questionari.

L'Istituto organizza annualmente corsi sulla sicurezza (primo soccorso, anti-incendio, disostruzione, defibrillatore).

Per specifici progetti di Istituto, si prevedono percorsi formativi rivolti ai docenti.

In allegato gli orari della segreteria.

PIANO SICUREZZA

In allegato il piano della sicurezza dell'Istituto.

ORGANIGRAMMA

In allegato organigramma di Istituto a.s.2023.2024



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS, docente della Scuola Primaria che ben conosce la realtà locale per esserci vissuta a lungo, la sostituisce in tutte le situazioni e le attività per le quali il DS non sia presente. Il collaboratore quindi si occupa della gestione quotidiana delle situazioni di emergenza, del controllo del personale, dei rapporti con le famiglie e con il territorio. Inoltre predispone il materiale per gli incontri collegiali, controlla la posta quotidianamente e sottopone al DS le priorità. Il secondo collaboratore, docente alla Scuola primaria, affianca il primo collaboratore. Si occupa di mantenere i contatti con la presidenza, di ritirare i materiali in ufficio, di coordinarsi con il DS e il collaboratore per ogni questione riguardante l'organizzazione generale e del personale. Gestisce anche le eventuali emergenze e le comunica subito al DS.

1

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il referente per l'Infanzia gestisce la quotidianità del lavoro alla Scuola dell'Infanzia, controlla il personale e gestisce le emergenze. Organizza le sostituzioni e l'orario. Si rapporta con il DS per qualsiasi problema di rilievo e si rapporta con le famiglie. Il referente per la Primaria gestisce la

3



quotidianità del lavoro alla Scuola Primaria, controlla il personale, opera le sostituzioni brevi e gestisce le emergenze. Organizza le sostituzioni e l'orario. Si rapporta con il DS per qualsiasi problema di rilievo e si rapporta con le famiglie. Il referente per la secondaria gestisce la quotidianità del lavoro alla Scuola Secondaria, controlla il personale e gestisce le emergenze. Organizza le sostituzioni e l'orario. Si rapporta con il DS per qualsiasi problema di rilievo e si rapporta con le famiglie. Tutti e tre i referenti partecipano alle riunioni di staff, sostituiscono il DS in riunioni sul territorio in caso di sua impossibilità a partecipare e garantiscono il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Funzione strumentale

'Star bene a scuola/sostenibilità': si occupa della parte relativa all'inclusione scolastica e all'educazione alla salute. Nello specifico, coordina il lavoro del GLI, la compilazione dei PEI e dei PDP, mantiene i rapporti con la neuropsichiatria del distretto, con i servizi sociali e con le famiglie dei ragazzi con certificazione. Coordina i docenti di sostegno e fa loro da tutor. 'Autovalutazione e PTOF': si occupa di tutti i documenti e le attività relativi all'autovalutazione di istituto, compila il RAV con il gruppo interno di valutazione, collabora attivamente all'elaborazione del PTOF e cura gli aggiornamenti annuali dell'offerta formativa. Curricolo d'Istituto/esiti scolastici/INVALSI: si occupa della verticalizzazione dei percorsi e quindi convoca e coordina il gruppo di lavoro; realizza i curricoli e li presenta al Collegio, rendendoli disponibili a tutti; gestisce le varie fasi della somministrazione, correzione, analisi e

4



restituzione dei risultati relativi alle prove standardizzate (INVALSI). Realizza grafici per rendere più fruibili le informazioni tratte dai risultati delle prove INVALSI. Innovazione didattica/PNSD/PON: si occupa dell'innovazione didattica e di tutto quanto concerne la realizzazione e l'implementazione del PNSD. Si occupa degli acquisti 'digitali', predispone i progetti per Bandi inerenti il digitale e l'innovazione degli spazi. E' referente dei progetti PON di Istituto. Segue il sito e la mailing list del personale.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di fungere da punto di riferimento per tutto quanto concerne lo sviluppo del PNSD e di condividere conoscenze e informazioni relative all'innovazione digitale con tutto lo staff della scuola. Organizza la formazione docenti raggruppata per macro-aree di interesse; si forma seguendo le proposte del Servizio Marconi di Bologna e altre proposte a livello nazionale. Si raccorda con il DS per gestire l'innovazione e coadiuva i colleghi in ogni iniziativa inerente al tema. Si occupa anche del cyberbullismo.

1

Team digitale

Si occupano di implementare tutte le attività legate al PNSD, in accordo con l'AD. Si formano e segnalano le necessità formative dei colleghi, nonché degli studenti. Affiancano anche la FS per l'innovazione didattica.

2

Referente per
l'orientamento in uscita

Si occupa di tutte le attività connesse con l'orientamento in uscita: predispone il materiale da fornire agli studenti, organizza visite informative, si raccorda con il Distretto di

1



	Castelfranco e tutte le iniziative che vengono promosse sul territorio, sostituisce il Dirigente negli incontri sul tema, funge da punto di riferimento per i colleghi e ne coordina le attività orientative.	
Referente per la Sicurezza	Gestire i contatti con l'RSPP di Istituto, rilevare i bisogni formativi dei docenti, controllare il possesso dei certificati di formazione, collaborare con il DS per la predisposizione delle prove di evacuazione, controllare i DPI, contribuire alla predisposizione del DVR.	1
Team continuità	Il team affianca la FS nella ricerca e realizzazione di forme di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Aggiorna e implementa costantemente i curricoli verticali; si occupa della stesura dei curricoli di Educazione Civica e, relativamente al proprio plesso, coordina le attività di accoglienza e passaggio da un ordine all'altro (open day, progetti di accoglienza e orientamento)	2
Team NIV	Il gruppo ha il compito di realizzare le attività connesse al sistema Nazionale di Valutazione. Si occupa dell'attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio. Affianca la FS nell'aggiornamento annuale del PTOF; riflette sulle azioni di miglioramento e ne redige il Piano; si confronta sugli obiettivi di processo prioritari; elabora il Rav e il documento di rendicontazione sociale. Relativamente al proprio plesso, provvede alla raccolta dei dati utili all'analisi dei processi e dei risultati.	7
Team inclusione	Affianca la Fs nella gestione e coordinazione delle attività riguardanti gli alunni con disabilità;	2



	nell'approntare la modulistica necessaria ai vari adempimenti. Propone progetti specifici di tipo inclusivo per alunni con disabilità , si confronta con i team di sezione/classe su proposte di acquisto di materiali, attrezzature, sussidi destinati ad alunni con disabilità.	
Referenti di settore	Hanno il compito di predisporre materiali, formulare proposte, coordinare e gestire attività relative a specifici settori funzionali alla realizzazione dello ampliamento dell'offerta formativa.	7
Team DSA/BES	Affianca la Fs nella gestione e coordinazione delle attività riguardanti gli alunni DSA/BES. Propone progetti specifici di tipo inclusivo sia per alunni DSA e BES, si confronta con i team di sezione/classe su proposte di acquisto di materiali, attrezzature, sussidi destinati ad alunni DSA, BES	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Un docente di area comune svolge insegnamento di L2 e completamento orario in due classi; un docente svolge attività di potenziamento e sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	Il docente di sostegno sostituisce, quando necessario, i colleghi assenti; segue alunni disabili in due classi e realizza attività di supporto alle classi. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
---------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante svolge attività di insegnamento sulle classi e di sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Il docente di sostegno sostituisce quando necessario i colleghi assenti, segue alunni disabili in due classi e realizza attività di supporto alle classi. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dipendenze.

Ufficio protocollo

Si occupa delle posta, compresa la PEC; archivia gli atti. Gestisce il protocollo. Collabora e supporta i colleghi della didattica.

Ufficio acquisti

Si occupa delle procedure negoziali da mettere in atto per procedere agli acquisti su indicazioni del DSGA

Ufficio per la didattica

Gestisce gli alunni, opera sul SIDI in merito ai medesimi, si occupa dei fascicoli personali degli studenti, delle comunicazioni con l'utenza, delle iscrizioni, dei libri di testo, della rilevazione degli scioperi. Pubblica le notizie urgenti sul sito. Si occupa degli infortuni, della convocazione delle riunioni degli organi collegiali e della RSU. Gestisce i fascicoli degli alunni diversamente abili. Controlla la posta.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di tutto ciò che riguarda il personale docente a tempo determinato e indeterminato (assenze, ferie, reclutamento, graduatorie e controllo delle medesime); collabora con il DSGA e il DS. Tiene le relazioni con gli uffici centrali provinciali e funge da tutor ai nuovi colleghi. Gestisce le procedure inerenti l'anno di prova dei docenti.



Gestione personale ATA

Si occupa di tutto ciò che riguarda il personale ATA (assenze, ferie, reclutamento, graduatorie e controllo delle medesime); collabora con il DSGA per tutto quanto concerne gli acquisti e la predisposizione dei documenti contabili per la redazione del Programma Annuale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: CENTRO SERVIZIO HANDICAP
c/o IC Guinizzelli (scuole e Ausl distretto di Castelfranco)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della rete è di lavorare sulla formazione dei docenti per la disabilità.



Denominazione della rete: **FORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO c/o Istituto Tecnico "F. Selmi" di Modena**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di fornire supporto per la formazione sulla sicurezza dei lavoratori.

Denominazione della rete: **DISTRETTO 7 per la Continuità 0-6**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di fornire supporto, servizi e formazione per tutto ciò che concerne la continuità nella fascia di età 0-6 anni.

Denominazione della rete: R.I.S.M.O: rete delle istituzioni scolastiche della provincia di Modena.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete funziona in parallelo all'Ambito. Si occupa soprattutto di raccordare le scuole del I ciclo su alcune tematiche importanti e di gestire le operazioni di assunzione organico a inizio anno scolastico.

Denominazione della rete: Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete delle 29 scuole dell'Ambito 10 della provincia di Modena si occupa soprattutto di gestire la formazione dei docenti e dei Dirigenti, nonché del personale ATA.

Denominazione della rete: Monitor440

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Distretto 7-Rete di scuole per il miglioramento offerta formativa e dei servizi della scuola dell'infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE LICEO SIGONIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuove metodologie

Conoscenza e utilizzo nella didattica di metodologie digitali: 'Coding jam'; Utilizzo di G Suite e app collegate "Longlife Learning"; Registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e potenziata all'interno dell'istituto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito e potenziata all'interno dell'istituto

Titolo attività di formazione: STEAM e dintorni

Attività di formazione relativa allo sviluppo di competenze nell'ambito delle STEAM (science, technology, engineering, arts and maths) per potenziare l'insegnamento di quelle materie che sono



tradizionalmente più 'ostiche' per gli studenti e migliorare, quindi, gli apprendimenti, con conseguente miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

DSA CAA Disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e potenziata all'interno dell'istituto
---------------------------	---



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito e potenziata all'interno dell'istituto

Titolo attività di formazione: Nuovi ambienti di apprendimento

Corsi on line gestiti da Campus store per un miglior utilizzo della tecnologia digitale e degli ambienti innovativi di apprendimento. Si tratta principalmente di workshop per la sperimentazione pratica di software didattici innovativi e tecniche di gestione della classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

attività proposte dal web

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposte dal web



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione inerente Normativa e Protocolli Covid; Formazione base e formazione specifica in ambito della sicurezza e salute dei lavoratori; Anticendio e primo soccorso; Patentino Dae

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

Attività di formazione legata all'introduzione dell'insegnamento dell' Educazione Civica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Outdoor Education

Il percorso di formazione si prefigge di fornire le basi per comprendere e applicare i principi dell'Outdoor, per saper progettare percorsi didattici e saperli documentare.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione individuazione precoce alunni DSA/BES

Attività di formazione legata all'attuazione del protocollo individuazione precoce alunni DSA/BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari Tutti i docenti dell'Infanzia e della Primaria

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dall'USP di Modena

Titolo attività di formazione: Continuità 0-6

Formazione che propone di attivare momenti di confronto e riflessione condivisi tra educatrici di nido ed insegnanti di scuola dell'infanzia rispetto ad alcuni temi: continuità/discontinuità tra nido/scuola dell'infanzia; stili educativi/idea di bambino; accoglienza di bambini e famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti Scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il desiderio sentito di innovare per motivare meglio gli studenti e di essere più competenti nella didattica 'personalizzata' si traduce nelle proposte, che sono aggiornate ogni anno.



Piano di formazione del personale ATA

Digitale e dintorni

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e potenziata all'interno dell'istituto
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Spaggiari

Gestire le relazioni

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
-------------	---

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Gestire le emergenze

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Supporto ai diversamente abili

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Approfondimento

Il personale ATA si trova a gestire situazioni sempre più complesse sia dal punto di vista amministrativo che di supporto all'attività quotidiana dei docenti. Per questo è necessario creare momenti di formazione per supportare la complessità del lavoro e l'innovazione.